



Squol@buk



...sbagliando si impara!

NUMERO DUE

MAGGIO 2021

IL NUOVISSIMO GIORNALINO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "VITRUVIO POLLIONE" FORMIA

IN QUESTO NUMERO

GIORNATA DELLA MEMORIA

LA GIORNATA DE "I CALZINI SPAIATI"

L'ARRIVO DELLA NAVICELLA
SU MARTE

CARNEVALE ALL'INFANZIA

SAFE INTERNET DAY

DANTEDÌ

HAPPY EASTER

SULL'EDUCAZIONE CIVICA

A SCUOLA DI GIORNALISMO

IL MAGGIO DEI LIBRI: INCONTRO CON LO
SCRITTORE ERMANNO DETTI

LA SETTIMANA DELLA MUSICA

L'ANGOLO DELLA POESIA

UNO SGUARDO AL FUTURO



Ministero dell'Istruzione



ISTITUTO COMPRENSIVO «VITRUVIO POLLIONE» – FORMIA



*"Tra venti anni non sarete delusi
dalle cose che avete fatto...
ma da quelle che non avete fatto!
Levate dunque l'ancora,
abbandonate i porti sicuri,
catturate il vento nelle vostre vele.
Esplorate. Sognate. Scoprite."*

Mark Twain

L'augurio per un futuro che sia come l'Azzurro cielo,
nel percorso scolastico e nella vita

I tuoi Docenti e la Dirigente Scolastica d.ssa Annunziata Marciano

Formia, 08 Giugno 2021

PER NON DIMENTICARE...

Come ogni anno, il 27 gennaio, giorno della liberazione del Campo di Concentramento di Auschwitz nel 1945, ricorre la **Giornata Internazionale della Memoria**, per commemorare la fine della persecuzione del popolo ebraico e le vittime della **Shoah** nei campi di concentramento, di lavoro e di deportazione europei.

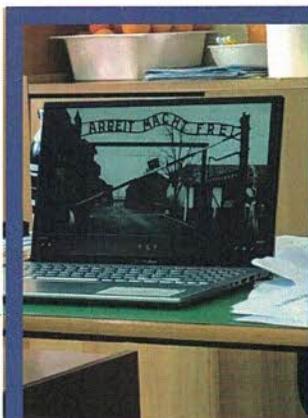
Scuola dell'Infanzia "De Amicis"

27 GENNAIO

GIORNATA DELLA MEMORIA

**" Se comprendere è impossibile.....
conoscere è necessario"**

Non pensavamo che ci fossero degli uomini così cattivi. Le insegnanti ci hanno fatto riflettere su cosa significa avere rispetto di tutti, nessuno escluso....in questa giornata ricordiamo come tanti Ebrei, anche bambini, sono stati rinchiusi in campi a lavorare quasi senza mangiare, al freddo, soltanto perché di una razza diversa.....ma noi siamo tutti uomini, quindi diciamo MAI PIU'!



Abbiamo disegnato alcuni di quei bambini imprigionati nei campi di concentramento, che speravano un giorno di volare come farfalle, liberi nel cielo in un mondo pieno di PACE!



...GIORNO DELLA MEMORIA



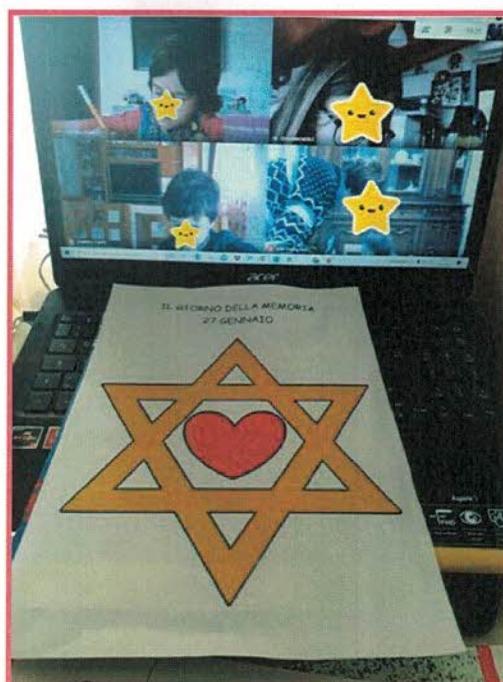
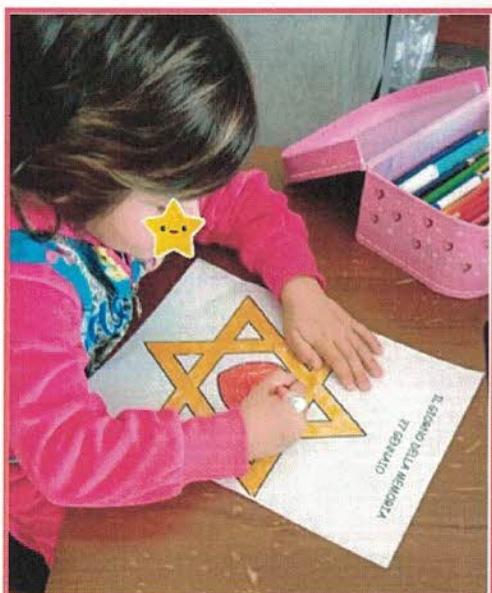
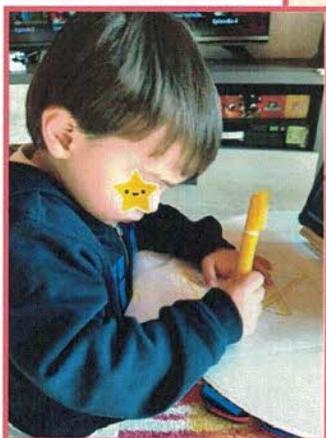
Classi quinte Scuola Primaria "G.Bosco"



SCUOLA
PRIMARIA
"E. DE AMICIS"
CLASSI 2

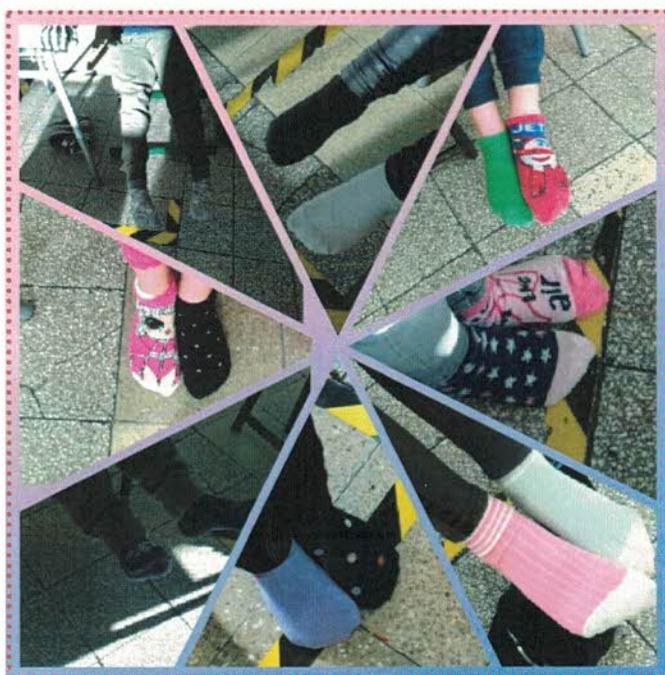
MUSETTA E FLON FLON

Si avvicina la fine di questo anno scolastico, caratterizzato dalla pandemia e approcci didattici alternativi. Il piccolo gruppo di della scuola dell'Infanzia "C. Collodi" di Trivio, che ha seguito il percorso didattico in DAD. I bambini anche se a distanza, hanno affrontato tutti i percorsi didattici previsti per questa seconda parte dell'anno, dai più impegnativi a quelli più leggeri e divertenti. La pagina dolorosa della Shoah è stata ripercorsa nel "Giorno della Memoria" attraverso il racconto di una forte amicizia tra due coniglietti Musetta e Flon Flon.



DAI CALZINI

A chi non è mai capitato di trovarsi con un calzino in meno dopo aver svuotato il cestello della lavatrice? O di sistemare i calzini nel cassetto, «accoppiandoli», senza trovarne uno? O — ancora — di uscire la mattina, di corsa, vestendosi al buio, e arrivare a scuola o al lavoro con due calzini diversi, magari uno colorato e uno a strisce? A celebrare la bellezza di quello che, per molti, è un semplice errore legato alla stanchezza o alla distrazione è una **Giornata dedicata ai «calzini spaiati»**. Un'iniziativa — arrivata alla ottava edizione — che quest'anno si è celebrata il 5 febbraio.



**Classi prime
Scuola primaria
"De Amicis"**



Scuola dell'infanzia "De Amicis"

**5 FEBBRAIO
GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI**

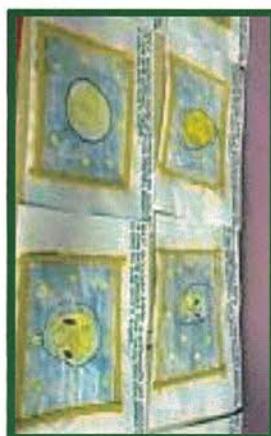
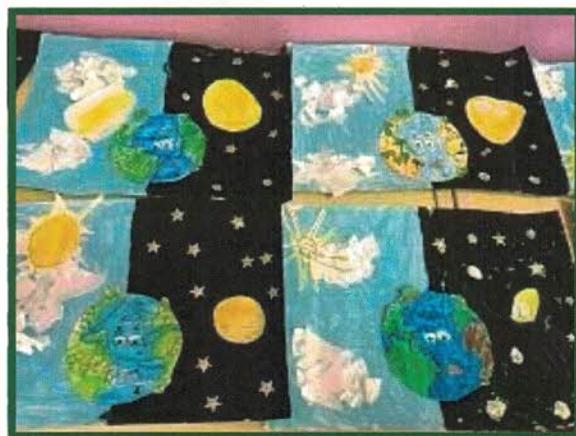
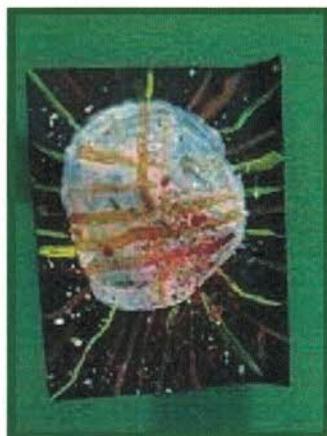
"Diversi ma tutti uguali"

In occasione di questa giornata abbiamo indossato calzini diversi e abbiamo fotografato i nostri piedi variopinti, noi bambini ci siamo divertiti e le maestre ci hanno spiegato che in questo giorno, e non solo, ognuno di noi deve capire che bisogna accogliere ed accettare le diversità; perché attraverso le varie personalità ci si arricchisce e non si resta mai soli. Ma come i Calzini Spaiati non perdono la speranza di ritrovarsi anche noi non perdiamo la speranza di stare sempre uniti.



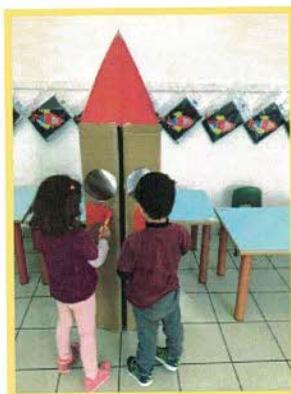
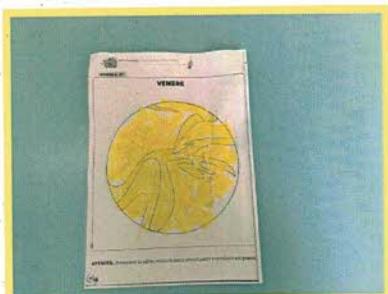
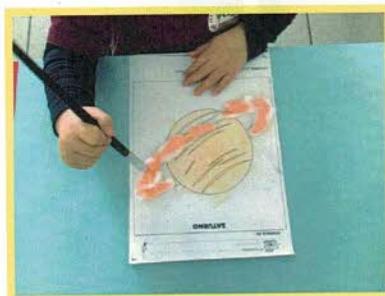
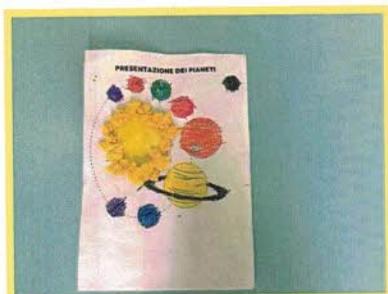
ALL'ARRIVO

Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia "La Mimosa" vogliono essere come ...Jurij Gagarin... Viaggiare tra le stelle, orbitando intorno alla **Luna**, sognando di poterla raggiungere, con una lunga scala. Hanno disegnato il Big-Bang... colorato, ritagliato ed incollato i pianeti nelle proprie orbite, ma hanno anche capito che non è necessario essere un astronauta per incontrare la **Luna**, basta guardare fuori dalla finestra quando scende la sera, che la loro amica li aspetta.



NELLO SPAZIO

Gli alunni di tre anni della Sezione C della Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno Vecchio" di Penitro, seguendo la programmazione annuale **"Pronti, partenza, via! Alla scoperta dello Spazio"**, sono stati avvicinati alla conoscenza dei pianeti attraverso un percorso didattico ricco di stimoli e con l'utilizzo di diversi materiali. I bambini si sono mostrati entusiasti delle attività svolte e l'esperienza laboratoriale ha permesso loro di condividere emozioni e



ALLA SCOPERTA DEI SATELLITI

I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
"C.COLLODI" DI TRIVIO ILLUSTRANO...

LA LUNA



LA NAVICELLA SPAZIALE



I DISCHI VOLANTI

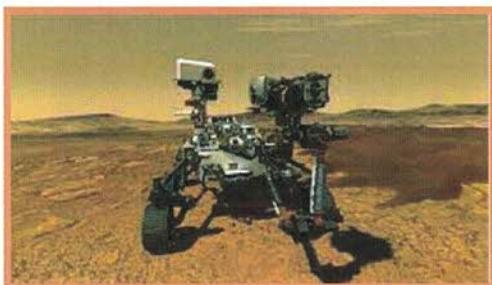


GLI AMICI ALIENI



«PERSEVERANCE»

L'anno 2020/2021 è stato molto importante per gli scienziati della NASA e per l'esplorazione di Marte perché hanno inviato un nuovo rover sul pianeta rosso nonostante la pandemia dovuta al virus Covid-19. Il rover ha impiegato quasi 8 mesi per atterrare



su Marte. Esso si chiama *Perseverance* perché in italiano “*Perseverance*” vuol dire perseveranza, ovvero insistenza. E' stato chiamato così proprio perché gli scienziati non smetteranno mai di esplorare Marte. Vi scrivo in breve la sua storia: *Perseverance* è partito il 30 Luglio 2020 con il razzo Atlas V-

541, della NASA/JPL (Jet Propulsion NASA Laboratory) ed è atterrato il 18 Febbraio 2021 alle ore 21:55 nel cratere Jezero. Una curiosità: sul paracadute della capsula di *Perseverance* quando si è aperto c'erano dei colori arancio e bianco in diverse posizioni, si è scoperto poi, dopo 6 ore, che c'era scritto un messaggio se-



greto, ovvero: “*OSA COSE STRAORDINARIE*”una cosa davvero fantastica!

Perseverance è alla ricerca se c'è o se c'era vita su Marte. Il suo compito sarà quello di raccogliere campioni geologici con delle sostanze chimiche che, appunto,

potrebbero contenere forme di vita. In seguito, una sonda che atterrerà su Marte, prenderà i campioni e li riporterà sulla Terra per essere accuratamente analizzati dagli scienziati. *Perseverance* con i suoi 3 metri di lunghezza e 2,7 metri di larghezza, contiene un piccolo elicottero, chiamato Ingenuity. Quest'ultimo è stato il PRIMO elicottero su Marte. Gli scienziati della NASA sperano che il rover *Perseverance* riuscirà a resistere almeno un anno marziano; come suo “fratello maggiore” Curiosity, un altro rover.

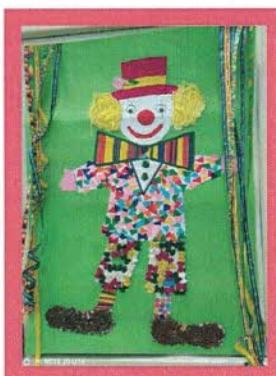
Mario Cavallo 5°A

SI RITORNA PER UN CARNEVALE...

ATTIVITA'

"CARNEVALE, LOGICO-MATEMATICA CONCRETA, FESTA DEL PAPA"

Tra febbraio e marzo la scuola si anima per la festa di **carnevale**, che a noi bambini dell'infanzia della Scuola "E. De Amicis" piace tantissimo preparare. Anche se quest'anno non abbiamo potuto festeggiare con **"frizzi e lazzi"** a causa di questo Virus che non vuole andare via, ci siamo divertiti a rivestire le nostre pareti di pagliacci, Arlecchini e coriandoli per poi mascherarci e sfilare per i compagni di sezione e le nostre insegnanti.....



...LUNARE

A TRIVIO PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA

"C.COLLODI"

IL CARNEVALE E' LUNARE

Nel plesso S. Infanzia di Trivio quest'anno il carnevale si è festeggiato attraverso un percorso didattico-educativo il "Carnevale Lunare" che ha visto protagonisti i piccoli di 3- 4 -5 anni.

Si è partiti dal racconto "Il re che voleva la luna", attraverso attività laboratoriali, i bambini hanno intrapreso un viaggio fantastico a bordo della navicella spaziale... partiti con il conto alla rovescia sono atterrati sulla luna!

I momenti più entusiasmanti del percorso hanno dato vita ad una filastrocca inventata che i bambini hanno memorizzato e drammatizzato...

CARNEVALE LUNARE

Filastrocca inventata

Viva viva il carnevale siamo pronti a festeggiare.

A bordo della navicella

la nostra meta non sarà una stella,

ma la luna splendente e bella.

Con noi porteremo anche quel re

che la voleva tutta per sé.

Potremo fare incontri interessanti

i nostri amici alieni con i dischi volanti.

Dall'alto osservare

ciò che succede in fondo al mare.

Suonare trombette, lanciare coriandoli e stelle filanti

da riempire il cielo e i prati sottostanti.

Rosso, giallo, verde e arancione

la terra sarà piena di emozione

e a quel re avaro diremo più di ogni cosa

che la luna per noi è preziosa.

Colora il cielo di luce argentata

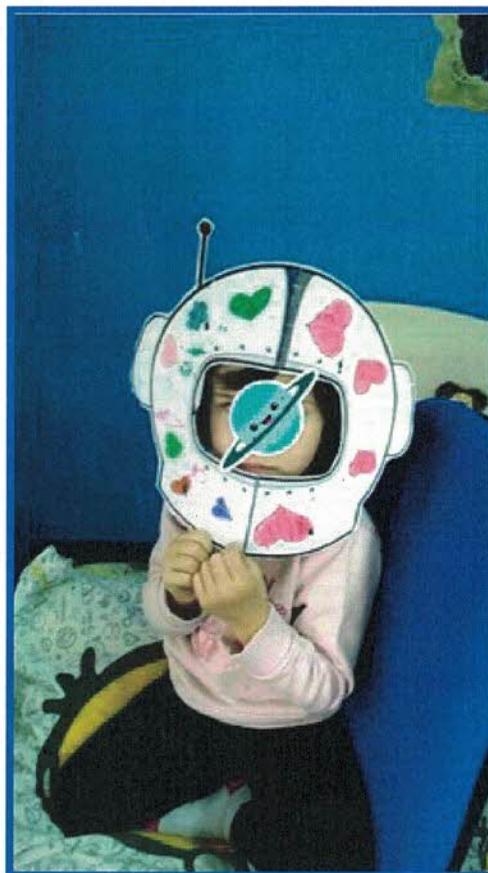
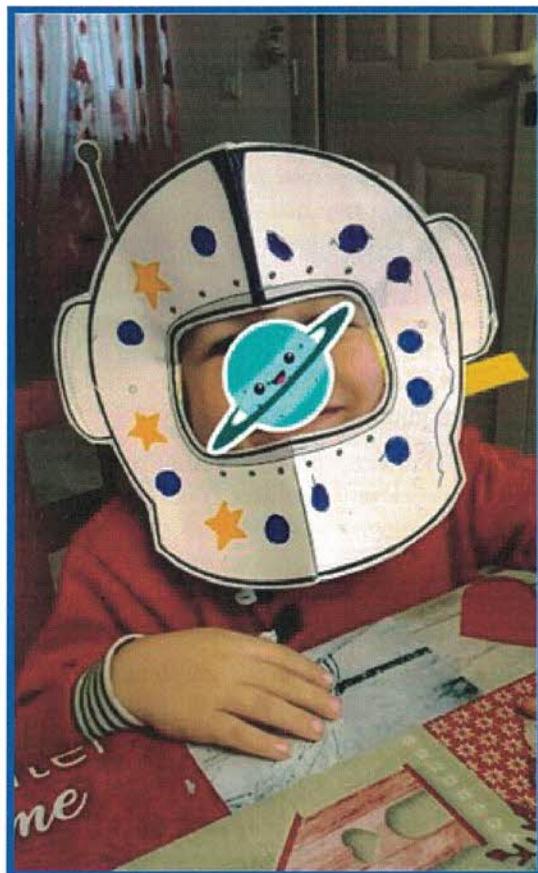
protegge la notte come fosse una fata.

E quando torneremo dal fantastico viaggio

lei divertita guarderà qua giù e noi potremo ammirarla con il naso in su.

COME ASTRONAUTI

A Carnevale un piccolo gruppo di noi alunni della scuola dell'Infanzia "C. Colodi" di Trivio, con la fantasia, siamo partiti all'esplorazione dello spazio sconfinato con i nostri personalissimi caschi da astronauta.



CUORI...

È tornata la **Giornata mondiale per la sicurezza in Rete**, istituita e promossa dalla Commissione Europea. Quest'anno l'appuntamento con il **Safer Internet Day**, con il consueto motto "Together for a better Internet", è stato fissato per martedì **9 febbraio**. Nell'occasione le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado hanno partecipato a "Cuori Connessi", un incontro con la Polizia di Stato.

PRENDERE IN GIRO, A QUALE SCOPO?

Oggi 9 febbraio 2021, 265915 Cuori si sono connessi in una diretta facebook e youtube, lontani ma vicini.

#Cuori connessi # è un'associazione promossa da Unieuro che ci aiuta a riflettere prima di agire perché fa conoscere storie di bullismo e cyberbullismo che dilagano sempre di più nella fascia adolescenziale.

Chi sono i bulli? Ragazzi della nostra età che si credono superiori e popolari e si divertono a prendere in giro coetanei in difficoltà. Come combatterli? Tramite l'amicizia, un amico è veramente un tesoro!

Una delle forme più diffuse è il cyberbullismo, attraverso uno schermo gli altri si sentono potenti e ti dicono ciò che non avrebbero il coraggio di dirti in faccia.

Un grande errore commesso dalle vittime di bullismo è non parlare con insegnanti e genitori, figure fondamentali per noi ragazzi. Ragazzi sfiniti, umiliati e mortificati senza motivo sui social arrivano a compiere atti estremi tragici come il suicidio perciò pensiamo a quanto può essere ferito l'altro dai nostri giudizi che diventano più pericolosi delle armi e rimarranno indelebili nei ricordi della vittima.

Tra le varie testimonianze, mi hanno colpito Alessia, Camilla e Sofia.

Alessia, una ragazza che si era tinta di rosso le punte dei suoi capelli e per questo la chiamavano "poco di buono", dicevano che portava sfortuna e ogni volta che passava nei corridoi della scuola, i ragazzi che le erano vicini si toccavano le parti intime, un gesto ridicolo! Per non preoccupare i suoi genitori teneva tutto per sé, soffrendo sempre di più.

Camilla aspettava con ansia di andare al liceo dove immaginava di iniziare una nuova avventura stimolante invece si è scontrata con commenti, critiche e scherzi per la sua postura solo perché portava il busto. A malapena riusciva ad alzarsi la mattina e andare alla fermata dell'autobus perché i suoi mal di testa aumentavano sempre di più, anche un movimento o un sussurro la spaventavano ma per fortuna ha avuto il coraggio di rivolgersi alla polizia postale che ha accolto il suo dolore.

Sofia, innamorata dell'amore, ad una festa ha conosciuto un ragazzo con cui si è scambiata il numero di telefono. Si piacevano e si mandavano messaggi continuamente, era felice fino a quando il ragazzo non le ha chiesto di inviargli delle foto provocanti. Sofia non voleva ma per paura di perderlo lo ha fatto e in pochi minuti le sue foto hanno fatto il giro dei social. Il giorno dopo, quando ha scoperto tutto, voleva solo morire.

I social sono un'arma potente e pericolosa ma anche un mezzo che ci unisce, accorcia le distanze e ci permette di comunicare sta a noi decidere quale uso farne e ricordarci che un click può cambiare la vita per sempre.

CLAUDIA FORTE

CLASSE 3^D



... CONNESSI

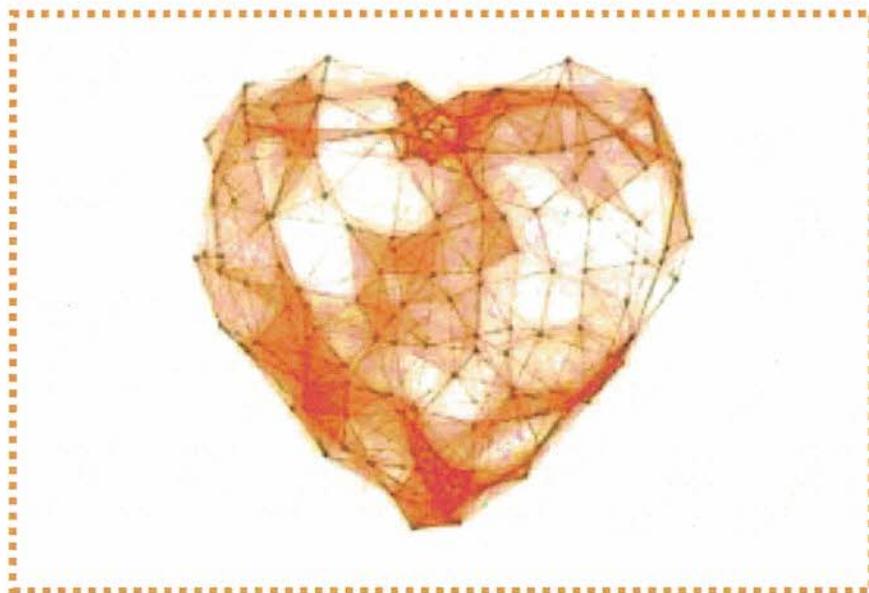
#CUORI CONNESSI#

Una delle armi contro ogni forma di bullismo è l'amicizia e l'aiuto degli adulti come i docenti che comprendono il dramma delle vittime, infatti nella maggior parte dei casi gli atti di bullismo o forme di discriminazione nelle scuole si risolvono grazie all'intervento dei professori.

La tecnologia diventa uno dei posti migliori quando ci garantisce serenità e tranquillità, non insulti o discriminazioni. Più di una volta, molti adolescenti l'hanno fatta finita per non sentire più il dolore che provocano le parole che provengono da persone che si ritengono superiori ad altri anche se sappiamo che siamo tutti uguali perché nessuno è "più" e nessuno è "meno". Non dobbiamo etichettarci a vicenda, non siamo vestiti che hanno bisogno di una descrizione per essere acquistati, questo modo di fare può portare a gesti estremi, irrimediabili come il suicidio.

Noi ragazzi dobbiamo inoltre capire che la violazione della privacy oltre ad essere un reato, danneggia l'altro. Ad esempio bisogna stare attenti a non inviare foto personali a chiunque perché purtroppo ci sono persone che possono distruggere la tua privacy con un solo "click". Una volta inviate queste foto non ci rendiamo conto del rischio che stiamo correndo, la divulgazione di immagini private è un gesto orribile che entra nella tua intimità e la consuma pian piano. Attenzione quindi ai falsi profili e a diffondere i nostri dati personali.

FEDRICA MORRA 3°D



GABRIELE: si e da qui si arriva al “Parque del Retiro” il parco di Madrid molto grande, uno dei principali luoghi di interesse della capitale spagnola.

Dante è stupefatto

GABRIELE: su su, Sommo Poeta non perdiamoci in chiacchiere e andiamo a visitare il “Museo del Prado” una delle pinacoteche più importanti del mondo dove sono esposte opere dei maggiori artisti italiani, spagnoli e fiamminghi. Io però devo scappare seguite pure i miei compagni...

GIANMARCO G: Si Sommo Poeta seguitemi, iniziamo dal Real Jardín Botánico un orto botanico nel centro della capitale, con oltre 5.000 specie di piante diverse.

DANTE: Qual meraviglia mi si para d’innanzi ai miei occhi!

GIANMARCO G: ma non finisce qui andiamo a vedere il Museo Reina Sofia, un museo d’arte moderna e contemporanea dedicato alla produzione artistica dall’inizio del 900 ad oggi, tra cui il famoso Guernica di Picasso.

DANTE: Che immensità! Forse è meglio che mi mettess’ a diacere. Possiamo rincontrarci il giorno a venire.

RAGAZZI: va bene!

Il giorno seguente in Plaza Mayor

DANTE: buondi giovincelli!

RAGAZZI: Buondi o Sommo Poeta non perdiamo tempo e ripartiamo per il nostro tour.

ATTILIO: non possiamo lasciare questo luogo senza che io Vi dica che Plaza Mayor è il cuore del centro storico della città sede della statua equestre di Filippo III e da qui possiamo giungere al Mercado San Miguel posto perfetto per comprare, mangiare, vedere e farsi vedere.

DANTE: ma finora niente abbiam visto di religioso.

ENRICO: Presto detto! Ora Le mostro la “Catedral de La Almudena”, edificio religioso più importante della città. Ha anche un museo che ospita i patroni della città: la Madonna dell’Almudena e Sant’Isidoro l’Agricoltore e propone un percorso lungo la vita ecclesiastica attraverso i sette sacramenti.

DANTE: Sapete in vita mi occupai anche di politica e per essa doveti andar via da Firenze e ritorno non vi potei fare. E a Madrid di politica che si suol dire?

ENRICO: La Spagna è una Monarchia Parlamentare, da una parte i re dall’altra il Governo. I re possiedono questo splendido palazzo ovvero “Palacio Real” prima tappa di un indimenticabile tour di Madrid, residenza aperta solo in occasione delle cerimonie ufficiali.

Camminano per un po’ e arrivano...

JAMIRA: Venite Sommo Poeta vi mostro il “Tempio di Debod”, un tempio egizio del secondo secolo a.C., donato alla Spagna durante la costruzione della grande diga di Assuan.

A 8 Km dal centro

DANTE: Quant’è strana questa struttura che mai sarà?

JAMIRA: è lo Stadio Santiago Bernabeu, la cattedrale del calcio moderno dove si allena l’amata squadra del Real Madrid CF.

DANTE: in tutto questo però mi sembra d’esser alle porte co’ sassi , sicuramente mi stanno aspettando

MATTEO: certamente ma non può lasciarci senza veder la Plaza de Toros, la terza piazza più grande del mondo e una delle più prestigiose con una grande capienza.

DANTE: or però devo andare vi sono immensamente grato di questo tour .

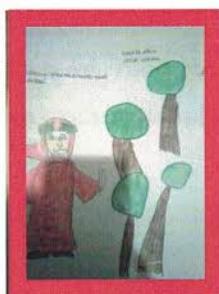
RAGAZZI: per noi è stato un onore o Sommo poeta, andate pure a prenderVi i vostri Onori.

“(...) L'AMOR CHE MOVE IL SOLE ...”

25 MARZO < DANTEDI' >

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia “De Amicis” ci hanno preparato a questo giorno, dedicato a Dante Alighieri, sommo poeta che ha scritto la “Divina Commedia”, un viaggio nei regni dell'aldilà: Inferno, Purgatorio e Paradiso....

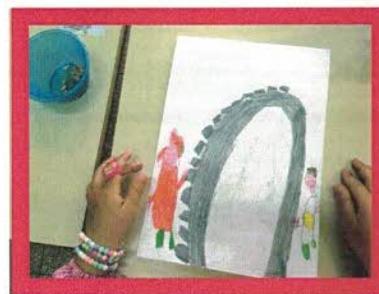
hanno realizzato un breve video/fumetto per spiegarci il viaggio di Dante nel regno dell'Inferno e alcuni dei personaggi che incontra.....



DANTE NELLA SELVA OSCURA



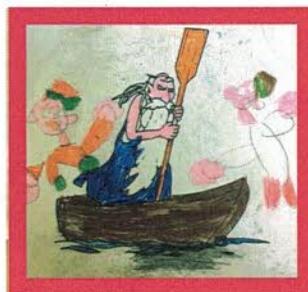
LE TRE BELVE: LEONE LUPA E LEOPARDO



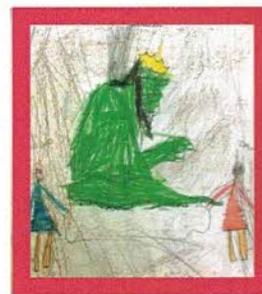
DANTE E VIRGILIO DAVANTI LA PORTA DELL'INFERNO



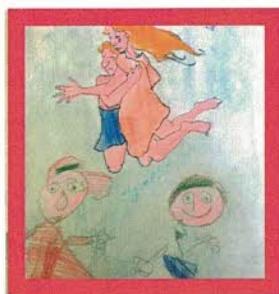
VIRGILIO



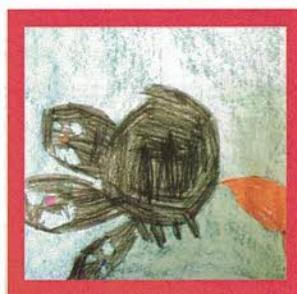
CARONTE



MINOSSE



PAOLO E FRANCESCA



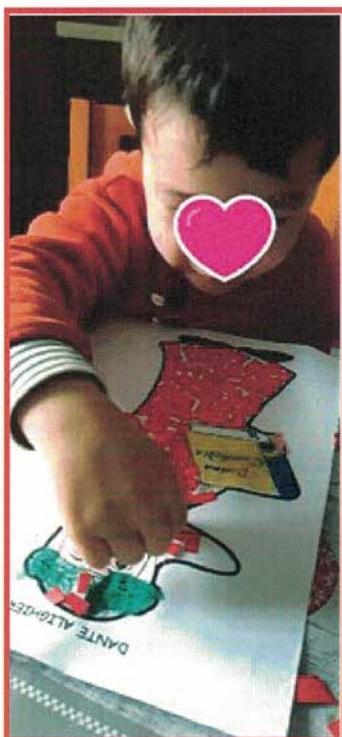
CERBERO



CIACCO

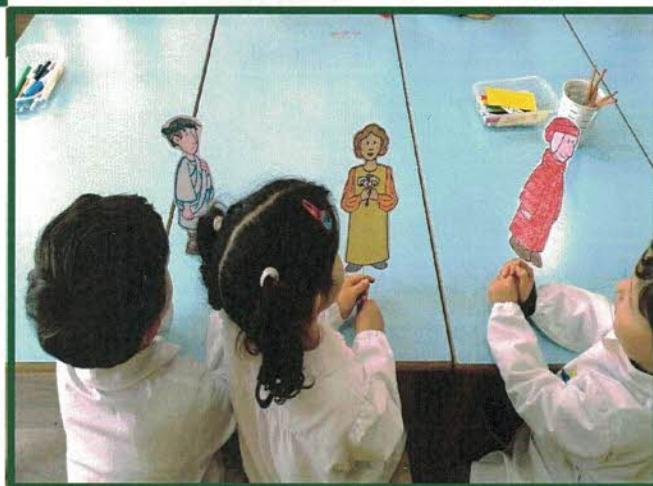
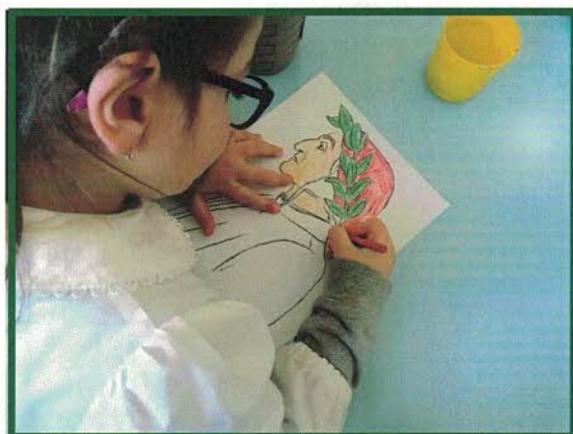
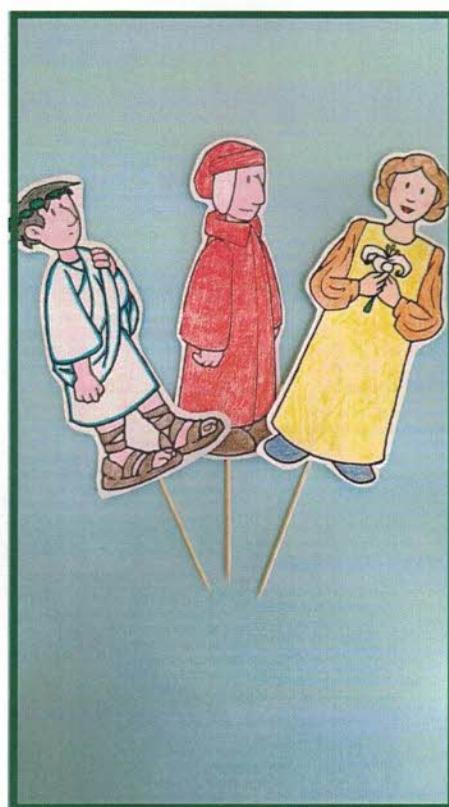
...E L'ALTRE STELLE

IL PROGETTO ANNUALE HA OFFERTO A NOI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "C. COLLODI" DI TRIVIO LA POSSIBILITÀ DI CONOSCERE DANTE, IL SOMMO POETA CONOSCIUTO IN TUTTO IL MONDO E DEL QUALE QUEST'ANNO RICORRONO I 700 ANNI DALLA MORTE



DANTE, BEATRICE E GLI ALTRI

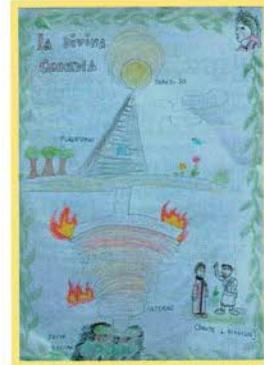
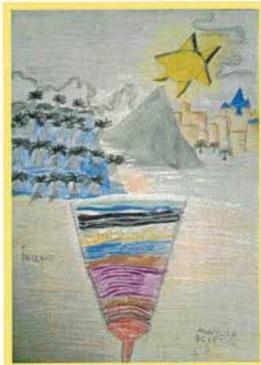
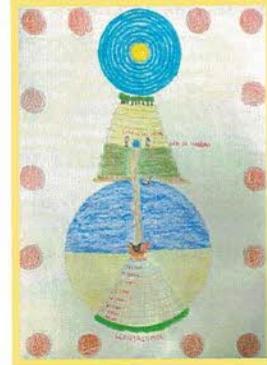
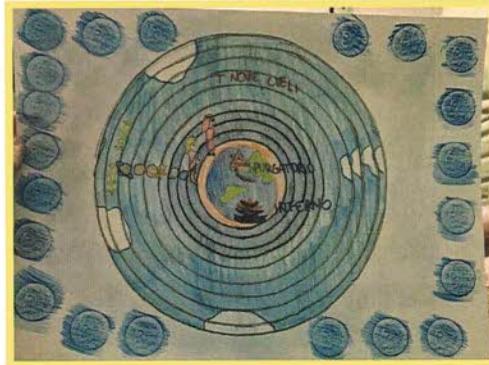
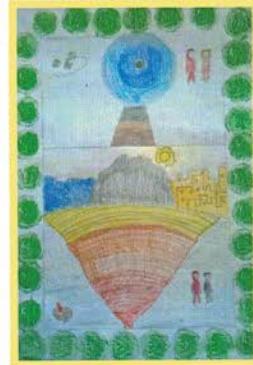
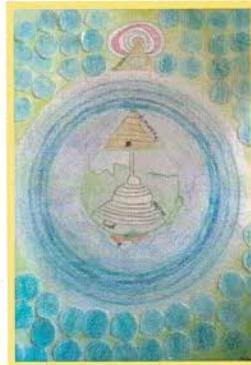
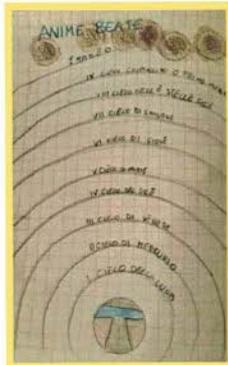
I LAVORI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "C.COLLODI" DI TRIVIO



I LAVORI DELLE CLASSI IV A/B

SCUOLA PRIMARIA

"G.BOSCO" PENITRO



DANTE DA ...

IL DANTEDÌ : DALLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL VOLTO ALLA CARICATURA DEL SOMMO POETA ...

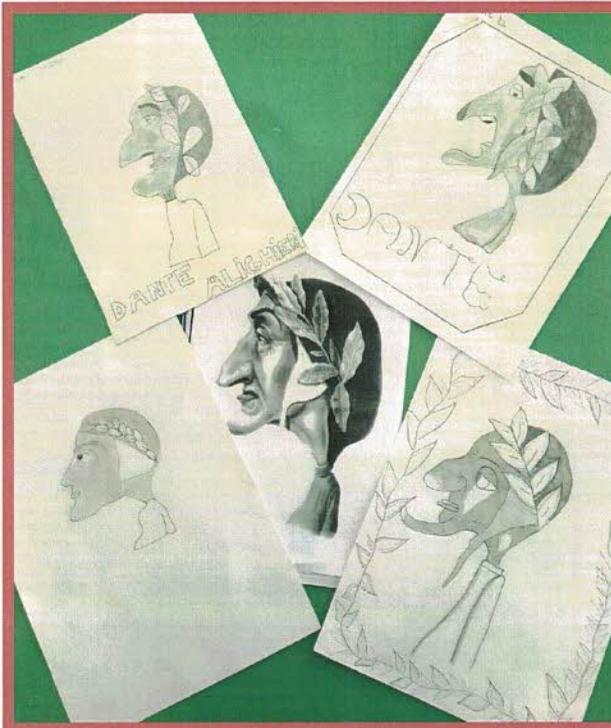
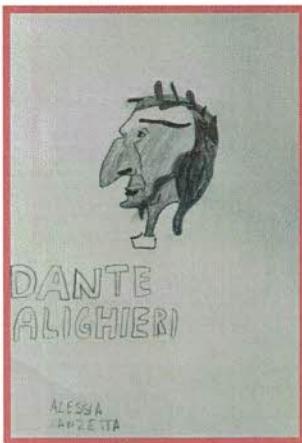
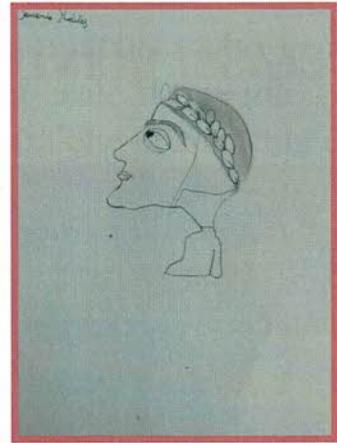
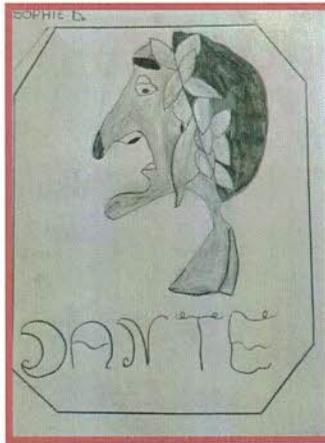
In occasione della Giornata nazionale in memoria di Dante Alighieri, noi alunni delle classi quinte del Plesso G. Bosco di Penitro abbiamo realizzato un percorso didattico che, partendo dalla rappresentazione grafica del volto del poeta, ci permettesse di coglierne i tratti caratteristici esagerandoli, accrescendone la sproporzione attraverso la caricatura. Soltanto alcuni di noi avevamo già sentito parlare di caricatura attraverso i media, è stato quindi necessario scoprire insieme la storia e i significati dell'arte della caricatura.

Riassumiamo così l'esperienza vissuta:

- Durante l'attività didattica , nell'ora di arte, ne abbiamo parlato, discusso e apprezzato la proposta di metterci in gioco e di impegnarci, in questa grottesca rappresentazione grafica , ottenuta dall'esagerazione dei tratti caratteristici di un volto". (Clarissa C.)
- La caricatura è un modo scherzoso di disegnare una persona , "esagerare" con il gesto grafico esaltando in modo quasi esasperato le parti più incisive del viso, quelle che risaltano più all'occhio, che possono apparire "imperfette" anche mediante la nostra creatività e umorismo". (Sara e Arianna Z.)
- Abbiamo deciso di non usare il termine " ridicolizzare", come riportato dal testo letto perché vogliamo considerare la caricatura come un modo di disegnare buffo e simpatico , senza offendere o far dispiacere. (Martina P.)
- Nel disegnare la caricatura di Dante non ho diminuito l'ammirazione o la stima nei suoi confronti; per me è e resterà sempre il Sommo poeta, colui che ha scritto al Divina Commedia nella sua lingua materna, cioè il dialetto fiorentino , mentre tutti gli altri scrivevano in latino. (Riccardo D.M. e Joele D.M.)

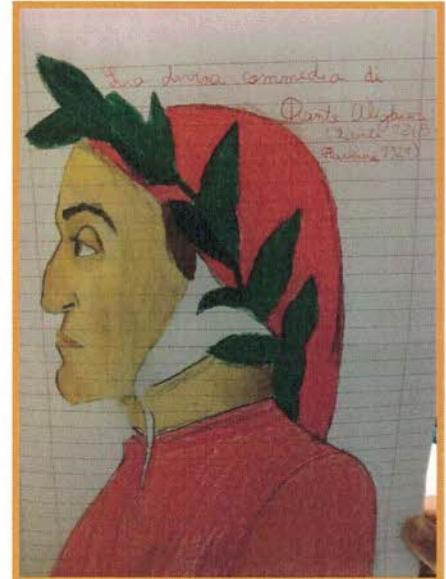
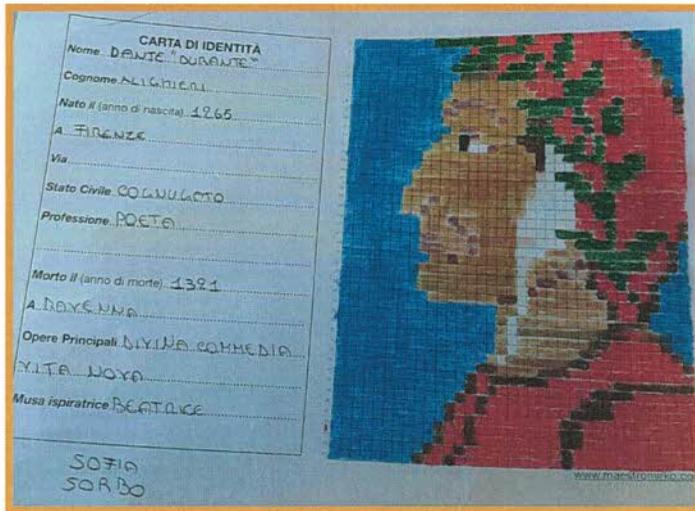
La ricaduta del percorso didattico dedicato al grande poeta Dante Alighieri, è stata sicuramente positiva e gli alunni hanno prodotto vere e proprie opere d'arte!

...CARICATURA A...

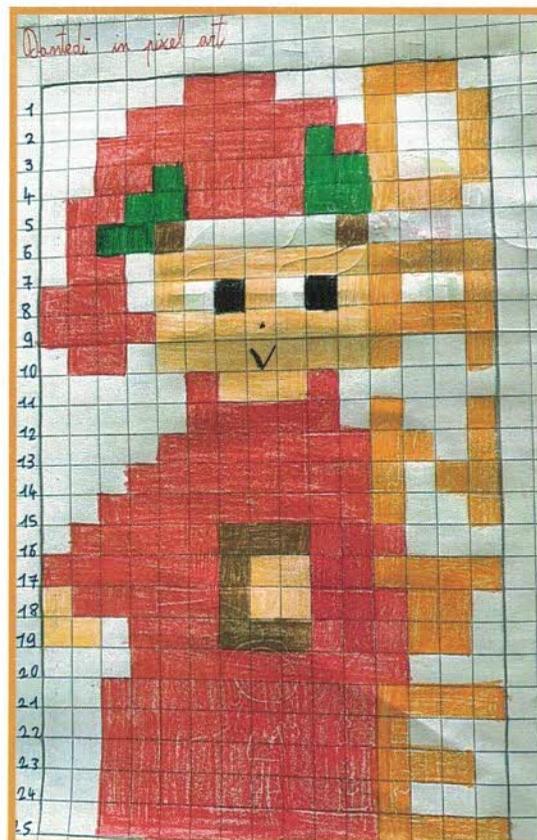


...PIXEL ART

CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA "DE AMICIS"



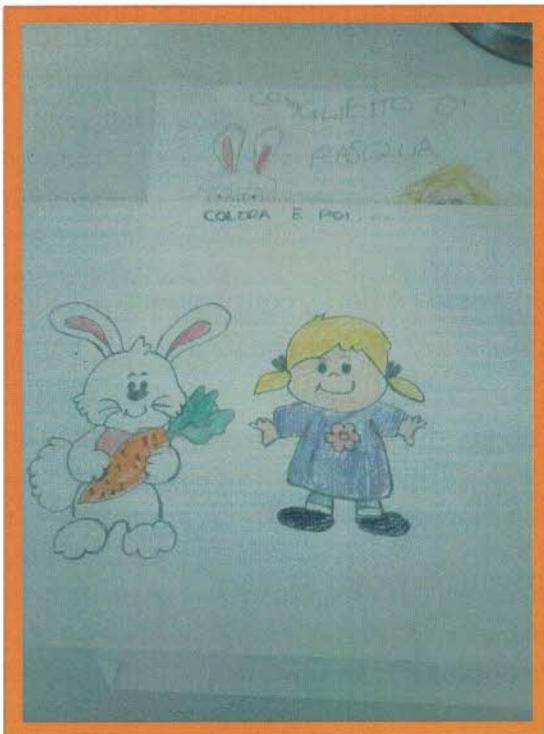
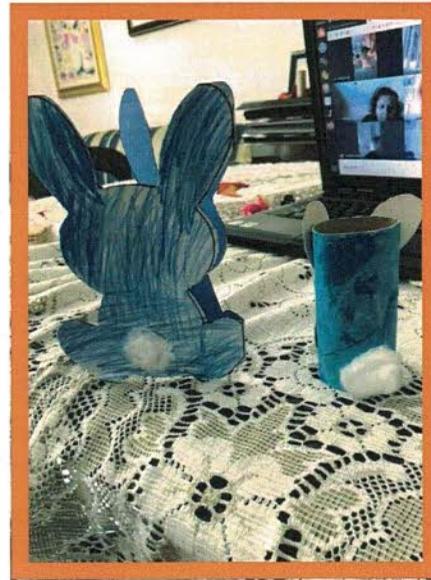
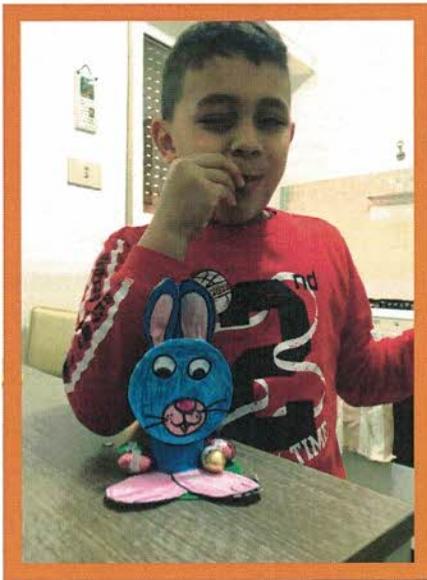
CLASSI PRIME E SECONDE SCUOLA PRIMARIA "G.BOSCO"



HAPPY EASTER

PASQUA Ancora in DAD

Abbiamo preparato la Pasqua a casa: storia, disegni, simboli,
biglietto, poesia e lavoretto...
Un vero divertimento



UN GIORNO FUORI, MILLE DENTRO

*"Non temere i momenti difficili,
Il meglio viene da lì"
(Rita Levi Montalcini)*

Nunzia si svegliò di soprassalto, aveva sognato che la professoressa di Matematica la interrogava sulla II guerra mondiale e le diceva che non era ancora finita. Nunzia si scosse, quindi si alzò per prepararsi per andare a scuola, con la paura di essere interrogata in Storia o in Matematica. Sedendosi a fare colazione vide i genitori che la fissavano come se fosse matta.

Che succede? -

Ma ti senti bene? - chiese mamma Carmela

Nunzia rifletté un attimo, aveva indossato il maglione? Aveva le scarpe ai piedi? Si era lavata? Le sembrava di sì.

Mamma Carmela iniziava a preoccuparsi.

Ti ricordo che c'è una pandemia e oggi non dovrai andare a scuola. Secondo me hai finito l'anno -

Nunzia improvvisamente si sentì sprofondare il terreno intorno, abbassò gli occhi e si mise a piangere. Alfonso, il fratellino di Nunzia, e Jack, il cagnolino di casa, si avvicinarono istantaneamente a lei. L'uno iniziò ad accarezzarle una guancia mentre l'altro prese a leccarle il mento. Alfonso aveva appena 6 anni, ma non poteva vedere la sorellona piangere perché era sempre allegra con lui.

Qualcuno accese la TV mentre Nunzia si decise ad addentare un biscotto.

Quel signore col fazzoletto nel taschino della giacca stava parlando da Roma, diceva che la situazione era grave e per ora le scuole sarebbero state chiuse fino a Pasqua e che non dovevamo uscire di casa.

E mo'? -

Come potrò rivedere i miei amici?? -

Disse Nunzia ad alta voce.

Ma ti rendi conto? Cos'è questa situazione? Io non posso crederci, com'è potuto accadere? - Carme' io non sono uno scienziato, cosa vuoi che ti spieghi?? Tu sei andata a scuola più di me, forza! Sennò a che ti sono serviti i tuoi studi? -

Lei lo guardò con aria piccata, poi si riebbe, si versò un po' di caffè dal bricco e fissò intensamente il marito:

I pipistrelli! -

Alfonso iniziò ad agitare le braccia dicendo con sguardo minaccioso:

Io ffono Batman! -

e fece un gesto ampio come a chiudere un immaginario mantello vampiresco.

Papà Nino spazientito esclamò: - Che c'entrano i pipistrelli? -

CONTINUA

Mamma Carmela assunse un'espressione da professoressa:

In Cina degli sciagurati hanno mangiato dei pipistrelli infetti e si sono ammalati.

Poi hanno trasmesso questo virus agli altri ed è arrivato fin qui -

Ma come? Io sapevo che questo virus era nato da un esperimento in laboratorio!- esclamò sorpreso.

Anch'io sono rimasta stupita, ma ricordo che all'università ci spiegavano che le teorie del complotto sono quasi sempre quelle più false. Servono per il popolo che non riesce a spiegarsi le cose. -

Ma come si fa a mangiare dei pipistrelli!!! - osservò Nunzia

Però, continuò il padre, ricordo che zia Lidia dopo la guerra raccoglieva nel giardino le lumache e, dopo averle coltivate nella farina, le sciacquava e ce le faceva mangiare col pomodoro! -

Nunzia e Alfonso fecero una faccia come per vomitare alla sola idea.

Zia Lidia mangialumache! -

Meglio una bella carbonara! -

Ma voi non avete preso il virus dalle lumache come invece i cinesi dai pipistrelli!- obiettò Nunzia

Adesso basta con questi discorsi, tagliò dritto la madre, andate a studiare! -

Mamma Carmela infatti, quando non sapeva rispondere, cambiava discorso.

Nunzia aprì WhatsApp e riuscì appena a leggere che Crescenzo aveva cambiato il suo stato e aveva scritto: "Nel mezzo del cammin verso il corridoio, mi ritrovai chiuso in camera..." Ma all'improvviso, mentre stava ridendo, la madre le strappò il cellulare dalle mani facendo un gesto imperioso verso la scrivania:

Avanti marsh! -

I fratelli presero a camminare come dei soldatini dirigendosi verso i libri.

Fu uno choc scoprire poi che, invece, i prof si erano già organizzati perfettamente con la didattica online.

Zia Lidia andò una sera a cena da loro, abitava al piano di sopra, diceva che le sembrava di essere tornata nel periodo della guerra.

Vedrete che tra poco suoneranno le sirene e si apriranno i rifugi! -

E lì mangeremo le lumache, zia? -

Chiese Nunzia mentre la zia rideva e la madre le faceva gesti di vendetta posticipata.

Effettivamente per strada non c'era più nessuno, si sentivano gli elicotteri che passavano per controllare strade e coste: c'erano guardie dappertutto.

Una cosa molto insolita che accadde fu che, a Pasqua, la Sindaca decise di elargire uova di cioccolato ai ragazzi sotto i sedici anni. Infatti un bel giorno si presentarono dei signori della Protezione Civile, suonando il citofono. Salirono piano per piano a consegnare la cioccolata ad ogni famiglia: indossavano mascherina e guanti.

Alfonso si fece strada tra i genitori e disse guardando il cesto pieno di uova di tutti i colori e dimensioni:

Sono tutte per me? - mentre gli colava un po' di saliva dall'angolo a sinistra della bocca.

Mamma Carmela prese Alfonso per un braccio e, imbarazzata, disse ai portatori di uova:

Scusatelo è un golosone! -

Ma il signore della Protezione Civile, quello con la FFP2, prese altre due uova dal cesto

Allora uno per il bambino e uno per la signorina, sennò si ingelosisce! - si intuiva un sorriso al di sotto della mascherina.

Chiusa la porta, i figli ebbero il permesso di salire sul terrazzo per scartare le uova. Si vedeva tanta gente affacciata ai balconi perché non si poteva uscire.

A Pasqua 2021 Nunzia ritrovò quel biglietto trovato nelle uova di cioccolato donate dalla ex sindaca Paola Villa, la quale nel frattempo era tornata ad insegnare proprio nella scuola che frequentava, anzi, proprio in classe sua!

Su di esso c'era scritto:

"Quando ritorneremo a vivere all'aperto sarà ancora più bello. Grazie per la tua pazienza".

Rileggendo questa frase, Nunzia, mentre Alfonso sbirciava il bigliettino alle sue spalle, lo abbracciò. Jack abbaiò per partecipazione.

Poi le scese una lacrima sulla sua guancia.

RITORNO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica, non solo materia d'insegnamento

L'Educazione Civica, reintrodotta nelle programmazioni scolastiche come materia di studio nel 2019, dopo essere stata abolita nel 1990, si occupa dell'educazione dei giovani al fine di formarli come cittadini responsabili e consapevoli, capaci di partecipare attivamente alla vita civica, culturale e sociale del nostro paese.



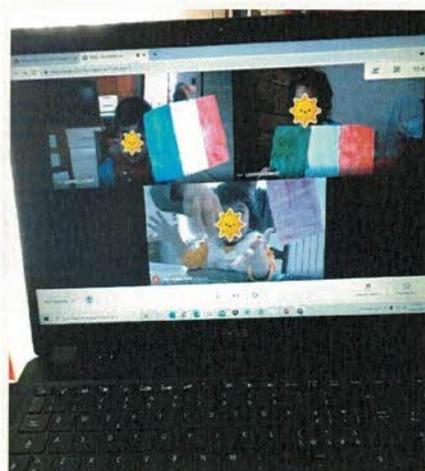
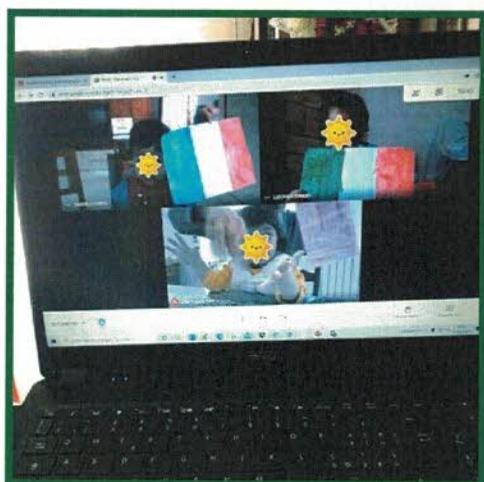
Per molti anni l'educazione civica è stata considerata una "materia cenerentola", i cui contenuti erano legati ad alcune materie come italiano, storia, geografia, diritto, economia. Nel 2008 è stata introdotta nella scuola l'insegnamento della Cittadinanza e Costituzione che ha preso il posto della vecchia educazione civica e rappresentava un importante momento di riflessione sulle varie tematiche di attualità. Da quest'anno è diventata una materia autonoma con una propria valutazione. Sono previste un minimo di 33 ore da svolgere durante tutto l'anno scolastico e tutte le discipline sono coinvolte. I nuclei principali intorno a cui ruota l'educazione civica sono: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale e la cittadinanza digitale. Quindi la nuova educazione civica non mira ad approfondire solo la conoscenza sulle Istituzioni e le leggi dello Stato, ma aiuta a riflettere sull'importanza della legalità, del rispetto dell'altro, dell'ambiente che ci circonda, ad utilizzare linguaggi e comportamenti giusti quando si utilizzano i social media e si naviga su Internet.

Anche se è stata ufficializzata da poco come materia di insegnamento, la nostra scuola ha sempre dedicato ampio spazio a tematiche quali la legalità, l'ambiente, i rischi che si corrono navigando su Internet. Negli anni con i nostri insegnanti abbiamo sempre partecipato alle giornate dedicate alla legalità organizzate dall'associazione "Libera", all'ambiente, abbiamo condiviso iniziative quali la pulizia delle spiagge e del nostro territorio, abbiamo partecipato ad incontri con esperti che ci hanno guidati ad utilizzare in modo responsabile i mezzi di comunicazione e ci hanno fatto conoscere i rischi legati all'uso dei social media e alla navigazione in rete. Oggi l'educazione civica ha senza dubbio ritrovato la sua dignità di materia di studio, è educativa e costruttiva e proprio perché trasversale e quindi coinvolge tutte le discipline, ha un ruolo fondamentale nella formazione completa di noi ragazzi che saremo i cittadini del domani. Tuttavia molti studenti non hanno apprezzato la sua reintroduzione, non sono mancate infatti le lamentele dei giovani italiani, i quali sostengono, specialmente nelle scuole superiori, che non servisse aggiungere compiti e verifiche di altro tipo a quelle già presenti nel nostro sistema. Io credo però che ci sia poco da lamentarsi, è ritornata finalmente una materia che si pone un obiettivo nobile, che è la formazione completa della nostra personalità di futuri cittadini, puntando sull'educazione e sul senso civico, virtù che ognuno di noi deve possedere.

Bruno Volpe 3 F

IL RISPETTO DELLE REGOLE

In tutto l'arco dell'anno scolastico, anche a distanza, si è puntato molto l'accento sul rispetto delle regole per una buona convivenza civile. Le regole ci fanno stare bene con noi stessi, con gli altri e con la natura che ci circonda e servono anche nel mondo digitale. Sono stati tanti i momenti forti che hanno offerto l'occasione per focalizzare l'attenzione sul senso civico di ciascuno e sul rispetto delle libertà sancite dalla nostra Costituzione; uno fra tanti il 17 marzo festa dell'Unità d'Italia. Un breve viaggio attraverso quei momenti di storia che hanno condotto il nostro Paese verso l'unificazione. È stata l'occasione per rispolverare anche il significato dei colori della nostra bandiera e cantare il nostro Inno Nazionale.



Gli alunni della Scuola dell'Infanzia
"C. Collodi" di Trivio

EDUCARE ALLA SOSTENIBILITÀ: UN OBIETTIVO

Dopo l'anno scolastico 2019/20 un anno insolito, che ha costretto studenti e docenti a casa per mesi interi a causa dell'epidemia da Covid-19, il 2020/21 si è aperto con una novità, l'introduzione della materia "Educazione Civica".

la materia, trasversale agli altri insegnamenti, ruota attorno a tre assi principali: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Nell'ambito del secondo pilastro emerge lo studio dell'Agenda 2030.

Si tratta di un accordo sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile, in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi.

Gli obiettivi, per i quali si è cominciato a lavorare dal 2016, rappresentano "obiettivi comuni" su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni.

"Obiettivi comuni" significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

È così che noi ragazzi e ragazze stiamo apprendendo nozioni sulla costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Gli alunni della 1F scuola secondaria di primo grado



NON SIAMO ANGELI O STREGHE MA SOLO DONNE

Da sempre le donne sono soggette a pregiudizi e stereotipi, vivono con il cuore pesante subendo ingiustizie e soprusi.

Fin dai tempi dei greci e dei romani gli uomini credevano che le donne non valessero niente e secondo la mente maschile, il giudizio degli individui di sesso femminile poteva tranquillamente essere ignorato, loro erano migliori.

Così, nel corso dei secoli, le donne sono state toccate con le mani sporche, accartocciate e poi buttate via. Alcuni, ad un certo punto, credevano che le donne altro non fossero se non la reincarnazione del male. Dove c'erano le donne, c'era il maligno. Altri, invece, le credevano come degli angeli, entità angeliche e celestiali. È stato, forse, quello il momento in cui nacque l'ennesimo stereotipo della donna gentile, candida e, appunto, pura. Eppure quando alcuni di questi demoni (o angeli, a seconda di chi viene interpellato) iniziarono a dare gomitate tra la folla per farsi spazio nella società, vennero viste a tutti gli effetti come delle streghe. Chi era quella pazza che si ribellava alle regole che le erano state impostate dagli uomini? Una strega, ovvio. Ed ecco l'ennesimo esempio di uomini che modellano le donne. Loro scelsero in passato, e continuano a scegliere anche oggi come le donne devono essere. Le vogliono zitte e obbedienti, poi le vogliono gentili e disponibili, le desiderano divertenti e poi serie. Durante la storia le donne hanno provato a farsi sentire, hanno provato ad impedire agli uomini di decidere per loro, ma non è stato facile.

Con la Rivoluzione Francese qualcosa cambiò, una fiamma si accese, ed ecco che verso la metà dell'Ottocento e inizio Novecento le donne ritrovarono la loro voce. Continuarono le loro lotte con una nuova speranza e non avrebbero mollato, avrebbero resistito fino alla fine. Donne grandiose e determinate hanno combattuto per i loro diritti e la loro libertà. Grazie a loro, uomini e donne sono uguali dinanzi alla legge e hanno gli stessi diritti.

Tuttavia le cose non sono ancora facili per le donne. Si ritrovano ancora a fare i conti con la disuguaglianza, il loro cammino è più lungo rispetto a quello degli uomini, più difficile. Questa è, quindi, la condizione femminile in Occidente: donne forti ed emancipate ancora sottovalutate e viste come poco più di niente. Va però detto che qui la situazione è sicuramente migliore rispetto al mondo Orientale. Le donne di quei paesi non sono libere, ma rese schiave dagli uomini. Si sposano da bambine, i loro figli non hanno considerazione per loro e nei peggiori dei casi, vengono uccise dai mariti per potersi risposare ed acquisire un'altra dote. Gli uomini di quei paesi vedono la figura femminile come una loro proprietà, esseri inferiori privi di libertà.

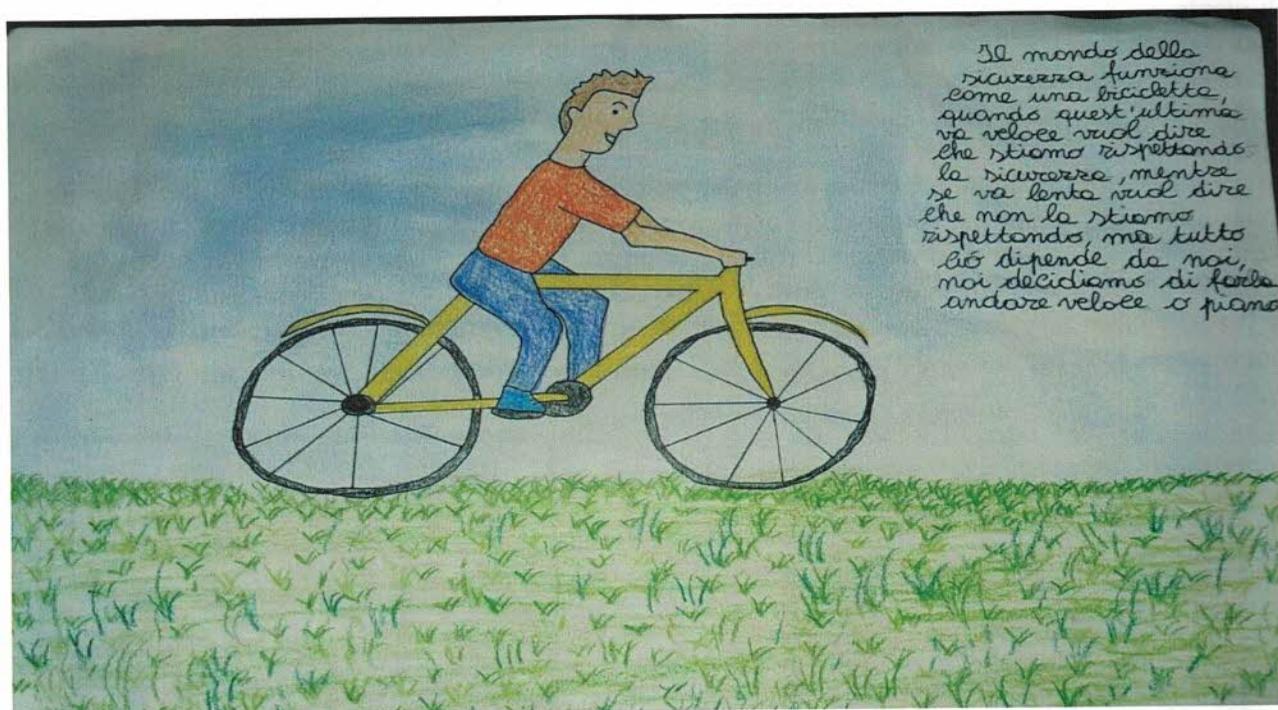
Io credo fortemente che non esistano differenze tra uomini e donne e nonostante la strada sia ancora lunga e tortuosa, dobbiamo continuare a combattere per un futuro in cui donne e uomini avranno le stesse opportunità e potranno vivere nel rispetto reciproco. Questa battaglia va combattuta da entrambe le parti e le donne non dovranno mai perdere la speranza. Nel suo piccolo ogni donna può fare qualcosa per migliorare la situazione perché, come disse una grande poetessa: "Ogni volta che una donna lotta per sé stessa, lotta per tutte le donne".

Alexandra Cellini 3A Scuola Secondaria
Primo Grado



L'ALFABETO DEI DIRITTI E DEI DOVERI

A che cosa paragoni una comunità sociale rispettosa delle regole e del bene comune?



Scuola Secondaria Primo Grado 2H

THE EARTH DAY

Il 22 Aprile è **“La Giornata della Terra”**, la più grande manifestazione ambientale del pianeta e noi ragazzi della classe quinta di Trivio abbiamo voluto celebrare questo importante momento per dimostrare la nostra sensibilità ai problemi dell’ambiente.

Quest’anno si è celebrato il 51° anniversario, infatti questa giornata è stata istituita per la prima volta il 22 aprile del 1970. In tutto il mondo, ogni anno in questo giorno, vengono organizzate manifestazioni nelle quali tantissimi cittadini si uniscono per celebrare la Terra, promuoverne la salvaguardia e sensibilizzare al tema dell’ecologia. Anche noi nel nostro piccolo abbiamo organizzato in classe una giornata piena di attività per accogliere il **“LAMENTO DELLA TERRA”** che ci chiede aiuto e abbiamo scritto un decalogo dei nostri impegni per dimostrare come sappiamo rispettare la natura e tanti slogan per invitare tutti a proteggere l’ambiente.

CLASSE QUINTA “C. COLLODI” - TRIVIO



IL VIAGGIO DI ONDINA

I bambini della classe terza della Scuola Primaria "L.Milani" hanno partecipato al PROGETTO EDUCATIVO "INSIEME PER GLI OCEANI", organizzato dal WWF in collaborazione con Rio Mare per sensibilizzare adulti e bambini al rispetto e alla tutela dell'oceano.



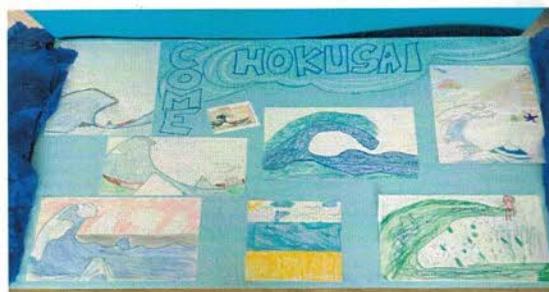
ONDINA INCONTRA L'OCEANO
I DISEGNI DEI BAMBINI RACCONTANO ONDINA



ONDINA IN VIAGGIO CON L'OCEANO
IL PERSONAGGIO DI ONDINA REALIZZATO IN CARTA RICICLATA



"VITA MARINA"
ACQUARI REALIZZATI CON SCATOLE DI CARTONE E MATERIALE RICICLATO



"COME HOKUSAI"
DISEGNI LIBERAMENTE ISPIRATI DALL'OPERA "LA GRANDE ONDA" DI KATSUSHIKA HOKUSAI



I PESCIOLINI DELLE ISOLE DI SALOMONE
DISEGNI ORIGINALI REALIZZATI CON TECNICA ORIGAMI



MESSAGES IN A BOTTLE
MESSAGGI DEPOSITATI AL MARE ROTATI SU UNA ESILE BOTTIGLIA IN PLASTICA RICICLATA



"BARCHETTE"
GALLEGGIANTI REALIZZATI CON LEGNO, VETRO E CARTA RICICLATA

PATRICK ZAKI

Gli alunni della classe 3E della Scuola Secondaria di Primo Grado hanno scritto delle lettere indirizzate a **Patrick George Zaki**, attivista e ricercatore egiziano, che si trova dall'8 febbraio 2020 in detenzione preventiva fino a data da destinarsi.

CARO SIGNOR ZAKI,
SEI STATO MESSO IN PRIGIONE INGIUSTAMENTE SOLTANTO PERCHÉ STAVI ANDANDO A TROVARE I TUOI PARENTI IN UN PAESE STRANIERO. RITENGO INGIUSTO QUELLO CHE TI È CAPITATO. POSSO SOLTANTO IMMAGINARE LA TUA IMMENSA SOFFERENZA PERCHÉ SEI LONTANO DAL TUO PAESE E DAI TUOI CARI MA SOPRATTUTTO PERCHÉ SEI INNOCENTE E STAI SCONTANDO UNA PENA INGIUSTA.
" BASTA ACCUSE FALSE".

*Caro Patrick,
come stai?*

Sono contenta di scrivere perché posso sapere la tua storia di persona.

*Mi dispiace che non puoi vedere la tua famiglia e i tuoi amici,
però non devi mollare perché vedrai che un giorno uscirai da lì.*

Comunque non ti devi preoccupare perché non sei solo.

Ci sono tante persone che ti stanno vicino.

Spero che esci presto e che quello che è accaduto a te non accada a nessun altro.

Sei una persona speciale perché stai sopportando tutte queste accuse false.

Però ce la farai, non preoccuparti.

Un abbraccio

Ciao Patrick

Io mi chiamo Nicola e frequento la terza media. La mia professoressa di storia e geografia ci ha dato da fare una ricerca su di te e su quello che stai vivendo in questo momento.

Con questa lettera voglio esprimere la mia vicinanza a te e anche alla tua famiglia; non posso immaginare il dolore e lo spavento che hai provato quando sei stato arrestato: diversi quotidiani hanno scritto che sei stato picchiato e sottoposto ad elettroshock. Tu sei soltanto un ricercatore di 27 anni e non meriti quello che stai passando.

Noi continueremo a parlare di te giorno dopo giorno affinché l'Italia ti conceda la cittadinanza italiana e tu possa riabbracciare al più presto la tua famiglia. Per me tu sei già italiano.

Un saluto dall'Italia.

Con affetto Nicola

GIORNI, GIORNALI E GIORNALISMI

" L' INCONTRO CON PAOLO SANDINI E ROBERTO ALBORGHETTI "

Il tredici aprile 2021, c'è stata una videoconferenza con due giornalisti e scrittori, Paolo Cardini e Roberto Alborghetti. Si tratta di due personaggi molto famosi che hanno scritto molti libri tra cui quello di "Tik Tok".

La passione per il giornalismo è nata già quando erano piccoli perchè a loro piaceva non solo essere informati, ma anche dirlo agli altri.

Ci hanno spiegato che il giornalismo è un lavoro di precisione perchè devi saper scrivere e conoscere anche le regole grammaticali. Inoltre per essere un buon giornalista bisogna avere tanti lettori ed oggi a causa di internet le persone si informano grazie al web e non comprano i giornali, per questo il giornalismo è in crisi.

I social e il web in generale invece, come ci hanno confermato i due giornalisti, possono essere molto pericolosi.

Hanno anche precisato che ci sono delle regole ben precise da rispettare, per esempio quando si scrivono notizie di persone minorenni bisogna scrivere solo le iniziali del nome e del cognome.

Infine, durante la lunga intervista, ci hanno spiegato che ogni cosa che facciamo dobbiamo farla con il cuore e con l'impegno.

Gli alunni della 5[^] A gruppo B Primaria "L. Milani"



IL GIORNALISTA ROBERTO ALBORGHETTI

Roberto Alborghetti è un giornalista molto bravo nel suo lavoro. Il desiderio di essere giornalista è nato ai tempi della scuola perché è lì che ha scoperto la passione per la scrittura. Durante la sua carriera ha scritto cinque libri, tra cui "Amico Giornale" che parla dell'importanza dei giornali. Egli desidera da tutta la vita di ricevere il Premio Pulitzer che è un premio per il giornalismo dato dalla Columbia University di New York. Alborghetti ha lavorato per diversi giornali: l'Eco di Bergamo, il Quotidiano e la Stampa. Cerca sempre di fare gli scoop cioè scoprire le notizie nuove prima di tutti. Roberto Alborghetti se non avesse fatto il giornalista avrebbe fatto l'artista o il fotografo infatti alcune sue foto vengono stampate sui vestiti.

Gli alunni della 5[^] A gruppo a

PASSIONE E ATTENZIONE PER ESSERE GIORNALISTI.

La passione e l'attenzione sono due importanti caratteristiche del buon giornalista, così come sottolineato dai giornalisti Alberto Reggiani e Roberto Alborghetti.

Bisogna sempre stare attenti alle fake news, cioè alle informazioni false che capita di trovare perlopiù su internet.

Non bisogna poi trascurare la grammatica se si vuole scrivere un buon articolo.

I giornalisti, inoltre, hanno un importante compito negli ultimi tempi, ovvero quello di far riavvicinare di più noi giovani alla comunicazione giusta e buona.

Certo diventare giornalisti comporta, come la gran parte delle professioni, un determinato percorso e una serie di sacrifici che però saranno poi ricompensati dalle tante soddisfazioni.

Seraya D'Ambrosio IF Scuola Secondaria Primo Grado



LA COMUNICAZIONE E I SOCIAL.

La comunicazione è molto importante nella vita : parlare tra amici, parenti condividere opinioni ecc...

In questo la scuola ci aiuta molto ,ci insegna a comunicare in modo corretto, ma purtroppo, come afferma anche il giornalista Roberto Alborghetti, per mezzo dei social network questo valore fondamentale si sta perdendo.

Quando un tempo non esistevano i social se ti accadeva qualcosa che volevi raccontare ai tuoi amici e parenti andavi direttamente a casa loro ma adesso con i social bastano pochi secondi per far sapere a tutti quello che vuoi raccontare e in questo modo comunicare dal vivo con le persone è diventato difficile.

I social però comportano anche un'altra cosa molto grave : gli errori di scrittura, i cosiddetti errori grammaticali che a volte vengono usati anche per scrivere più velocemente il messaggio da inviare. Questo non va bene, perché influisce anche sulla lingua parlata di molti giovani. Ecco perché la comunicazione è importante e dobbiamo impegnarci a scrivere bene anche sui social soprattutto in questo periodo in cui non possiamo vederci.

Seraya D'Ambrosio IF Scuola Secondaria Primo Grado



UN GIORNALISTA NELLA NOSTRA SCUOLA

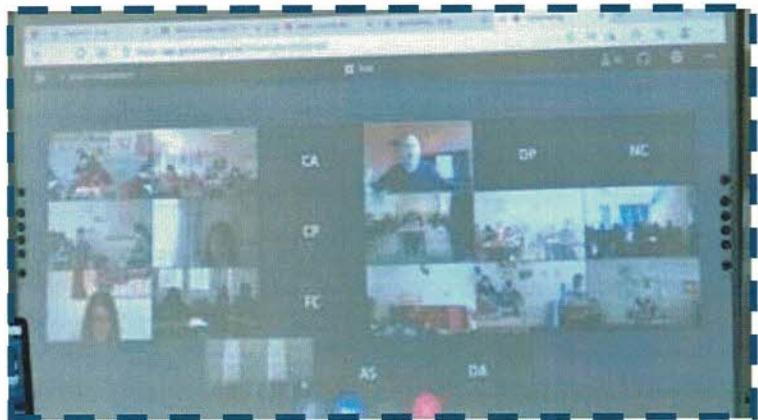
Martedì 13 aprile, noi alunni della classe quinta di Trivio insieme agli altri studenti dell'Istituto Comprensivo "Vitruvio Pollione" abbiamo avuto l'opportunità di conoscere e dialogare con un famoso giornalista e scrittore Roberto Alborghetti, che purtroppo a causa della pandemia non abbiamo potuto vedere e ascoltare in presenza ma solo in collegamento tramite computer. Siamo rimasti affascinati dal modo in cui parla e soprattutto

dalla sua presentazione perché ci ha raccontato che sin da piccolo ha espresso il desiderio di diventare un giornalista, leggeva "Il Corriere del Piccolo", un giornale di cui era un grande ammiratore. E' stato un giornalista di



vorato per più di cinque anni all' "Eco di Bergamo", il giornale allora più prestigioso della città. Ci ha incoraggiati a scrivere il nostro Giornalino Scolastico perché ritiene che sia uno strumento di grande importanza per imparare a collaborare tutti insieme, per diffondere le nostre esperienze e comunicarle anche agli altri. "Il giornalismo è sempre esistito nella vita dell'uomo" ci ha detto Alborghetti perché già nell'antichità gli uomini primitivi per comunicare scrivevano

sulle pareti delle caverne pitture rupestri e ci hanno lasciato testimonianze del loro lavoro del giornalismo svolto con passione e coraggio, prendendo dalla paura le notizie, dimostrando curiosità, amore per la scrittura che



va arricchita con nuove parole che danno la bellezza al giornale. Il libro che ha scritto e lo ha più soddisfatto è stato "Riflessioni sul mondo dei social" perché secondo Alborghetti attraverso i social oggi un uomo moderno può esprimere il suo parere liberamente. A conclusione di questo interessante incontro abbiamo potuto rivolgergli delle domande che hanno chiarito i nostri dubbi e fatto conoscere qualcosa in più della sua esperienza di giornalista e scrittore. Questo incontro con l'autore è stata per noi un'esperienza indimenticabile perché abbiamo potuto conoscere in modo diretto un vero giornalista ed entrare nel mondo della comunicazione per capire la sua importanza.

LA PROVINCIA CI LEGGE



Noi ragazzi della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo V. Pollione di Formia – classe 1F abbiamo provato a confidare i desideri che animano la nostra testa e il nostro cuore **dopo il Covid-19**. Siamo la **generazione di un'Italia stanca dell'incuria e in cerca di rinascita**, ma i nostri desideri sono nel segno della semplicità, di quella normalità che sembra essere svanita anche negli adulti. C'è chi, come Chiara dice: *"Dopo il Covid, vorrei andare al mare con i miei parenti e incontrare i miei compagni e abbracciarti, andare dai miei nonni anche se non sono molto lontani, fare un pigiama party con i miei cugini, leggere manga con loro e vedere anime, ma la cosa più importante è essere felice e stare bene"*. Quando tutto sarà finito, dice invece Matteo: *"Desidero riabbracciare tutti, buttare tutte le mascherine, viaggiare e festeggiare"*. A questi fa eco Christian D.: *"Io dopo il Covid-19 vorrei abbracciare tutti i miei amici e parenti, fare una vacanza all'estero o in Italia con i miei genitori. Mi piacerebbe visitare lo stadio della mia squadra del cuore. Poi vorrei fare delle lunghe passeggiate senza l'obbligo della mascherina"*. Il sogno di normalità è sentimento comune, Giovanni F., Siria, Virgilia, Attilio, Chiara G., Christian S., Alessandro, Niccolò e Gianmarco, ad esempio, spiegano: *"Vorremmo tanto riavere un compagno di banco, non fare più la didattica a distanza, giocare finalmente tutti insieme, andare al cinema"*. **Ritrovarsi tutti insieme in una sola aula**, tornare ai lavori di gruppo, alle gite, alla ricreazione tutti in piedi e alle passeggiate sul lungomare sono i desideri di Marzia, Christian P. e Sergio. La speranza di Ludovica è quella di tutti: insieme vinceremo finalmente il Covid-19. **Ritornare a praticare il proprio sport del cuore** è invece il grande desiderio di Eloise e Seraya, mentre per Jamira, Martina e Giovanni V. sarebbe bello andare al cinema, fare un viaggio in aereo, **ritornare a festeggiare il proprio compleanno con gli altri**. Ma oltre ai sogni e ai desideri ora, secondo noi è importante non tornare alla normalità di prima, bensì occorre inventarsene una nuova, **facendo del Covid-19, un'occasione per prendere finalmente una direzione diversa** e far colloquiare tra loro la politica, l'economia, le abitudini individuali e le realtà sociali.

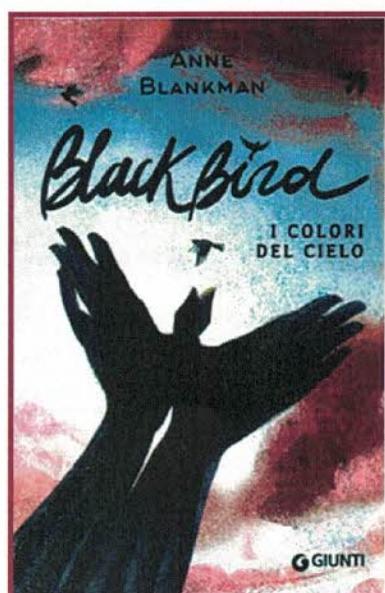


Black Bird. I colori del Cielo

Il romanzo *Black Bird* è ambientato nel 1986 nella località di Prypjat', nella ex Unione Sovietica, che si trova vicino a Chernobyl.

Viene raccontata la storia di Oksana e Valentina, due ragazze provenienti da etnie diverse che riusciranno a costruire insieme un'amicizia importante. All'inizio del romanzo esplose la centrale di Chernobyl e vengono presentate le due protagoniste, Valentina e Oksana. Le ragazze prima della tragedia non erano amiche a causa dei pregiudizi contro gli ebrei, quindi anche contro Valentina, di origini ebraiche. Gli ebrei, come viene citato nel romanzo, venivano emarginati e trattati come ladri che si arricchiscono sulle spalle degli altri; Oksana cresce credendo a questi pregiudizi, per questo motivo, all'inizio, si tiene alla larga da Valentina. Anche se nemiche, le due ragazze si troveranno a scappare insieme per sfuggire dal disastro di Chernobyl e verranno ospitate dalla nonna di Valentina a Lenigrado. Dopo l'esplosione solo alcuni cittadini riusciranno ad allontanarsi dal luogo del disastro, il più lontano possibile dalle radiazioni. Le ragazze si ritroveranno da sole, ma tra loro nascerà una profonda amicizia. Oksana, in questo periodo, trascorso con Valentina e sua nonna, si renderà conto che tutto ciò che le avevano raccontato sugli ebrei era falso, perché la nonna di Valentina era stata gentile con lei e, anche se povera, l'aveva accolta a braccia aperte. Lei si sentirà più a casa con loro di quando viveva con i suoi genitori. Oksana comincerà ad aprirsi con Valentina e sua nonna tanto che riuscirà a confidare anche le sue passioni, considerate dai suoi genitori sciocchezze.

Credo che questo romanzo ci apra gli occhi ad un mondo diverso dalle fiabe che guardiamo in TV, al mondo reale perché rende ancora più ovvio il significato di dolore, odio, violenza e rabbia ma ci fa comprendere che in tutta quest'oscurità c'è anche l'amicizia, che in questo caso nasconde un messaggio ancora più importante cioè l'amore per il prossimo, al di là della formazione o della provenienza. Sullo sfondo di questa storia d'amicizia si aprono tanti sguardi su alcuni temi importanti e attuali come la violenza e le discriminazioni contro le donne, il disastro ecologico di Chernobyl con l'assenza di comunicazione chiara da parte delle istituzioni, l'antisemitismo e la persecuzione degli ebrei, ricordato nel romanzo dalla nonna di Valentina avvenuto nel 1941.



Edizione: Giunti Editore

Anno edizione: 2021

Autrice: Anne Blankman

CONTINUA

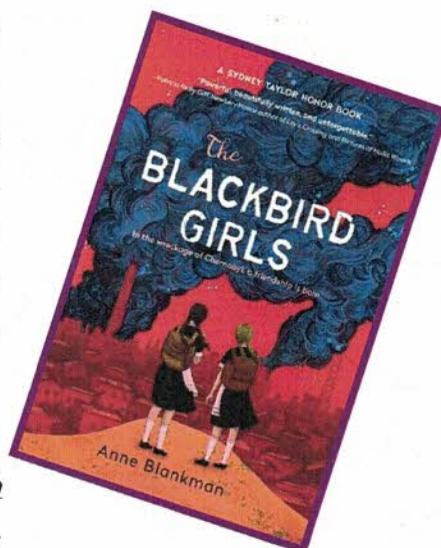
Blackbird” significa merlo e nel romanzo la capacità di sopravvivere in ogni circostanza come quella di Valentina e Oksana ai tempi byl e di Rifka ai tempi delle persecuzioni. Nella versione originaria del titolo del libro *bird girls*” si comprende che i merli sono due amiche che riescono a superare insieme momenti difficili.

“I merli sono il simbolo dell’eternità” disse io penso che come loro la nostra amicizia sempre. Se tu lo vorrai” aggiunse guardando Rifka.

Il testo, scritto in maniera molto scorrevole e con una terminologia semplice, è molto avvincente.

Lo consiglio ai miei coetanei perché, in questo momento particolare che stiamo vivendo con una libertà molto limitata, i libri possono rappresentare una via di fuga che dà spazio all’immaginazione e ad uno spiraglio di libertà.

Per superare momenti difficili come questi, dobbiamo cercare di costruire relazioni più vere che sfidino il tempo, per esempio, come l’amicizia tra Rifka (la nonna di Valentina) e Feruza (la migliore amica di Rifka) che durò per più di quarant’anni.



simboleggia la propria esperienza di Chernobyl e razziali.

“The blackbird girls” proprio le momenti

Feruza. “E durerà per molto tempo”

“La Scuola di Collefiorito” di Ermanno Detti

Libera interpretazione degli alunni della classe III Plesso scolastico “L. Milani”



La “vita” della scuola e nella scuola

Nel libro si incontrano tanti protagonisti, alunni, alunne e insegnanti di una scuola che appare normale ma come in tutte le scuole racchiude tra le sue mura affetti, incontri, amicizie e pregiudizi. Una scuola normale in un libro che i bambini hanno letto tutto di un fiato alla ricerca e nel ricordo di quella “normalità” che oggi, al tempo del Covid19, tanto gli manca.

Il segreto di Marianna (Chi è Marianna?)



Marianna è la forza di volontà che c'è in ognuno di noi

Ce la possiamo fare!

Io sto usando la mia forza di volontà impegnandomi a non giocare più per troppo tempo ai videogiochi e quel tempo lo sto utilizzando per scrivere un libro: Zacke Wiki. (Agostino)

Mi sono impegnato in una partita a tennis grazie alla mia forza di volontà. (Matteo)

Avevo sempre paura di cadere sui pattini a rotelle ma con la mia forza di volontà l'ho superata e ora pattino con tranquillità. (Monica)

Io invece avevo paura di andare in bici senza le rotelle ... ora sono un ciclista (Mirko)

Frazioni, moltiplicazioni divisioni ... la Matematica! Ci vorrebbe Marianna. Ma usando la forza di volontà ce l'ho fatta! (Emma, Giulia, Giuseppe, Linda).

Il mio problema sono le doppie! Mi sto impegnando, sbaglio meno grazie alla mia forza di volontà di migliorare. (Lidia)

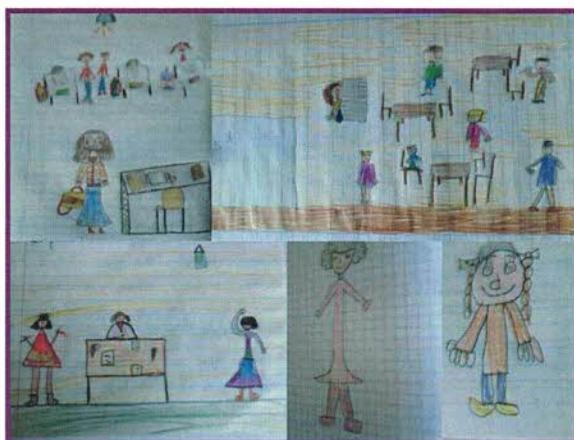
Ho qualche problema a disegnare, ma con la forza di volontà sto migliorando. (Samuele, Chiara)

Con tanta forza di volontà sono migliorato nella lettura e nella scrittura. (Gabriele, Viola)

Non sapevo nuotare e ho chiesto aiuto alla mia forza di volontà per imparare. (Antonia)

Il primo giorno di scuola ... da maestra. La maestra Vici

Vici è una giovane maestra, piccola di statura ma poi si è dimostrata forte di carattere. Quando le è stata assegnata la classe 5^a il preside l'aveva spaventata descrivendo quella classe composta da alunni un po' vivaci. Ma lei era rispettosa e gentile così riuscì a conquistare quegli alunni che poi tanto terribili non le sembrarono più.

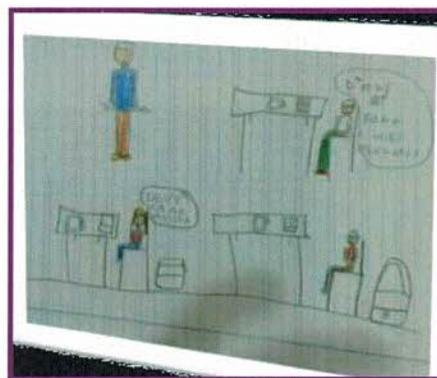
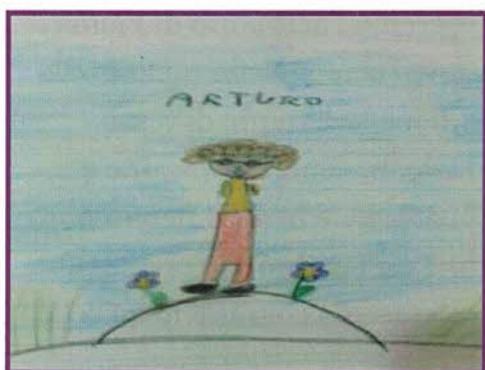


Arturo e la cleptomania

Arturo sembra subito un bambino come tutti gli altri. Ma dopo qualche tempo accadono cose strane in classe: iniziano a scomparire merende, pennarelli, astucci ...

Poi si scoprirà che Arturo è affetto da cleptomania. Che strana malattia!

È una malattia un po' triste, anche se Arturo appare furbo e divertito, sicuramente chi ne è affetto ne soffrirà. Può essere considerato anche un ladro. Chissà se da questa malattia si può guarire.



La gita scolastica

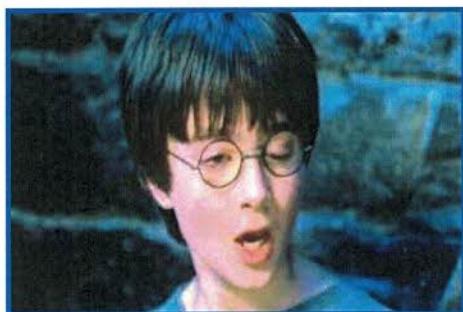


Tutti noi abbiamo un po' di nostalgia delle nostre gite ma anche delle semplici uscite che facevamo sul territorio: al parco, al mare, nei paesi vicini e nei luoghi protetti per le nostre escursioni. Ora proviamo ad organizzare una gita per quando sarà possibile ritornare alla normalità! Tutti noi abbiamo un po' di nostalgia delle nostre gite ma anche delle semplici uscite che facevamo sul territorio: al parco, al mare, nei paesi vicini e nei luoghi protetti per le nostre escursioni. Ora proviamo ad organizzare una gita per quando sarà possibile ritornare alla normalità!

Una gita in Trentino

La gita scolastica della classe terza quest'anno è organizzata in Trentino. Si partirà il giorno 8/01/2021 alle ore 4.00, appuntamento vicino alla nostra scuola.

Si resterà in Trentino per una settimana e la quota è di 200 euro ad alunno. Inoltre gli alunni dovranno avere a disposizione una quota di 20 euro per eventuali spese personali. Si alloggerà in un grande albergo. In valigia ogni alunno dovrà mettere: dei vestiti caldi, una tuta da sci, uno zaino per acqua e merenda e una macchina fotografica. Buona sciata a tutti!



Gita al parco dei dinosauri

La classe 3^a andrà in gita al "Parco dei dinosauri". Andremo in Puglia per imparare che cosa mangiavano i dinosauri e dove vivevano. Partenza alle ore 6.00, vestiti da Jurassic park. Portarsi la carne da mangiare per noi e per i ... dinosauri!

Una gita a Gaeta

Il giorno 12 giugno i bambini e le bambine della classe 3^a andranno in gita a Gaeta. Dovranno indossare un costume da bagno e portare nello zaino: la crema solare, le ciabatte, gli occhiali da sole e un costume di ricambio. Per il pranzo: tre panini, due borracce di acqua e dei succhi di frutta. Si rientrerà alle ore 16.30. I genitori accompagneranno alle ore 8.00 i figli vicino la scuola e nello stesso posto potranno riprenderli al rientro.

La gita al castello di Harry Potter

Il giorno 17/09/2021 gli alunni della classe terza partiranno per una gita al castello di Harry Potter in Inghilterra, la gita avrà una durata di 5 giorni. Per chi aderirà il costo è di 500 euro. Si partirà da scuola alle ore 7.00, raggiungeremo l'aeroporto di Fiumicino per prendere l'aereo. Nello zaino o valigia ricordate di mettere cambi di vestiti, spazzolino da denti, dentifricio, scarpe e qualcosa da mangiare e bere. Il rientro è previsto per il 22 settembre alle ore 23.00. Sempre se non saremo coinvolti in qualche magia!

Non sempre le persone appena conosciute sono come sembrano, a volte l'apparenza

Pamela e lo sfigato

Nel capitolo si parla di “un bullo” soprannominato Incudine. Ma ... chi sono i bulli?



Cappuccetto Rosso maschi contro femmine

I bambini e le bambine della 5^B della scuola di Collefiorito vincono una settimana di vacanze al mare. La scuola è finita!

Abbiamo fatto un'indagine e alla maggior parte di noi della classe 3^A piace tornare a fare le nostre vacanze estive al mare, sulle nostre spiagge perché sono belle e attrezzate.

I lidi sono ben organizzati per accoglierci liberi di correre, tuffarci e costruire piste e castelli di sabbia in riva al mare. Il nostro mare brilla al riflesso del sole e rinfresca le nostre giornate estive assolate. Alcuni di noi andranno sulla lunga spiaggia di S.Janni altri su quella di Vindicio. Alcuni bambini invece frequenteranno le spiagge della vicina Gaeta. Alle spalle della nostra città ci sono anche delle bellissime montagne con dei bei boschi e molti di noi trascorreranno alcune settimane di vacanza anche sulle nostre belle montagne. Siamo fortunati! Viviamo al mare ma con soli dieci minuti possiamo trovarci in alta montagna per respirare aria fresca e pulita.

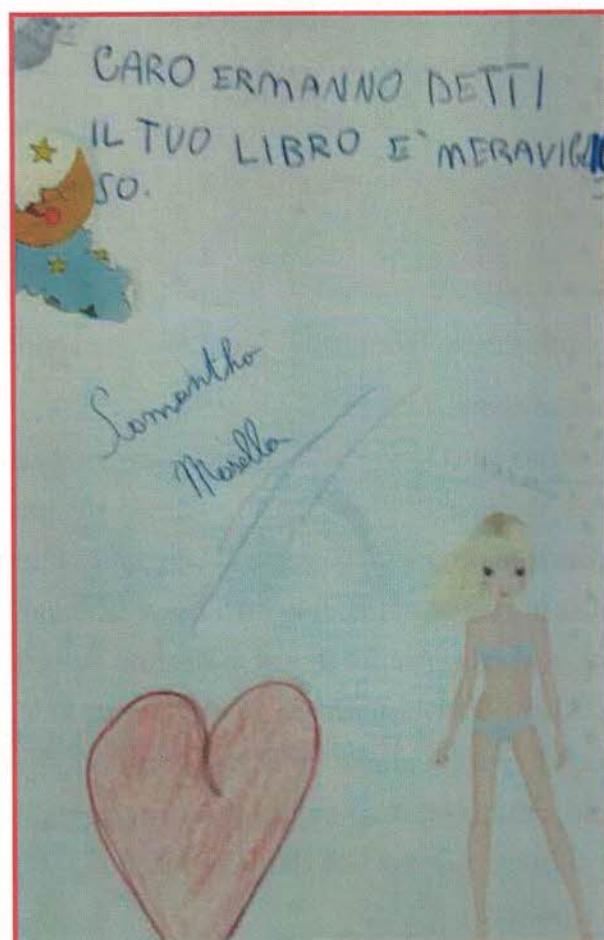
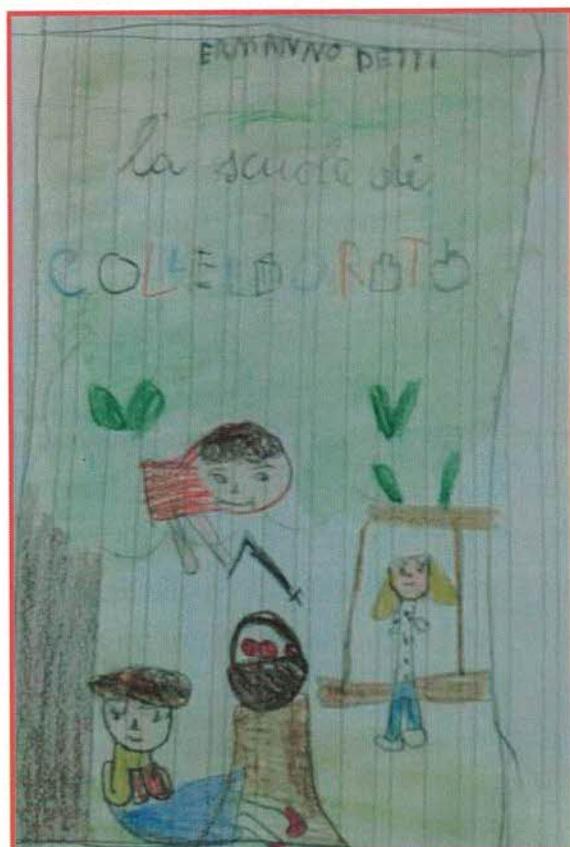
Gentilissimo autore ...

Questo libro mi è piaciuto molto perché tutti gli alunni vivono la scuola come un posto felice. (Samuele)

Mi è piaciuto leggere il suo libro, mi sono divertito e a volte anche emozionato soprattutto nel capitolo di Gabriele e Lorenzo. Le vorrei chiedere: -Perché ha scelto la scuola di Collefiorito per il suo libro? Si è ispirato alla realtà? Ha scritto altri libri simili? (Gabriele)

Nella scuola quando eri piccolo c'era un bambino come Incudine? Le storie di Collefiorito le hai inventate o ti sono capitate? (Leonardo)

Sono Emma una bambina di 8 anni, anzi quasi 9, che ha letto il suo fantastico libro. Il capitolo che più mi è piaciuto è "Vengo da Roma Capitale", è divertente perché ci sono le frasi in "romanesco" che mi hanno fatto tanto ridere. Mi è piaciuto molto il libro perché sono storie di noi ragazzi.



“La Scuola di Collefiorito” di Ermanno Detti

Il Maggio dei Libri quest'anno ha visto i ragazzi della classe 3^a di Scuola Primaria di Maranola protagonisti di un evento molto importante; l'Autore che incontriamo il 24 Maggio in GTM è Ermanno Detti, scrittore e giornalista di valore internazionale, fondatore e direttore oggi della rivista di Letteratura per ragazzi “Il Pepeverde” e direttore anche della rivista “Articolo 33”.



MIMEbù



Link al sito della Casa editrice dove sono stati pubblicati i disegni dei bambini e un brevissimo racconto della mattinata: <https://www.mimebu.it/la-scuola-collefiorito-gli-studenti-incontrano-ermanno-detti/>

“La Scuola di Collefiorito” di Ermanno Detti

La lettera di Ermanno detti alla Scuola

“Gentilissima maestra Carmela e carissimi alunni della III,

ho ricevuto le vostre meravigliose cartoline e le vostre domande, insomma una parte dei vostri lavori e vi assicuro che il tutto mi ha emozionato. È un fatto quasi strano perché ho scritto tanti libri e ho incontrato tanti ragazzi bravissimi, ma forse voi, anche senza conoscermi, ci avete messo così tanto calore e tanto impegno che mi avete reso particolarmente felice.

Mi hanno colpito prima di tutto i vostri bellissimi disegni, curati anche nei colori; inoltre avete saputo cogliere nelle varie scene i momenti più importanti e significativi dei racconti. Poi ci sono i vostri apprezzamenti e ovviamente sono contento che il libro vi sia piaciuto, ma ora sono qui per rispondere alle vostre domande. Tra le tante cose che mi chiedete è come mi è venuto in mente Collefiorito, se questo paese esiste davvero. Certo, esistono luoghi con questo nome ma il mio paesino tra i fiori profumati di melo è di fantasia.

Spero che questa mia confessione di non vi abbia deluso, anche perché la fantasia ha sempre riferimenti alla realtà. La scuola di Collefiorito in pratica esiste, è nata sulla base di tante scuole che ho conosciuto, scuole belle, dove gli insegnanti facevano di tutto per rendere felici bambini e ragazzi e tutti erano contenti. È la scuola che vorrei che esistesse sempre e ovunque.

Però attenzione anche nella scuola più bella esistono problemi come esistono problemi nel mondo. Così ho rappresentato i principali problemi che mi sono venuti in mente: il bambino che crede di imparare pagando e non studiando o quello che ha qualche difficoltà (la cleptomania per esempio), il ragazzo bullo o la ragazza bella che si innamora invece del ragazzo più semplice e timido... Tutte situazioni fantastiche e reali allo stesso tempo. Spesso nelle scuole c'è anche un prof Marchetti che cerca di riordinare le cose e vuole bene ai ragazzi, anzi ce ne sono molti di insegnanti che lavorano per il bene e la crescita sana dei bambini.

Ho aperto il libro con Marianna, una sorta di Mary Poppins, che rappresenta la volontà di studiare, che è alla base di tutto. Quindi le storie di Collefiorito le ho inventate e mi sono capitate davvero, sono fantastiche e vere. So che siete intelligenti e sono sicuro che avete capito quello che voglio dire.

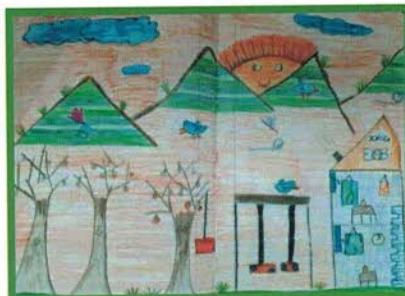
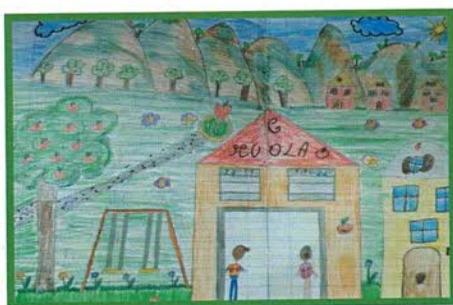
Mi dicono che nei prossimi giorni ci incontreremo tramite computer. Mi perdonerete vero se non sarò bravo con le tecnologie? Ai miei tempi era impensabile parlarci su un video, ci si incontrava e si raccontavano anche barzellette o si facevano giochi. Oggi le cose sono cambiate e non bisogna rifiutare il mondo che cambia

Vi mando un caro saluto. E grazie alla maestra Carmela e a tutti voi per il vostro lavoro e il vostro impegno (nel caso qualcuno si trovasse in difficoltà concordi con la maestra un vostro incontro con Marianna: se Marianna si mette al vostro fianco supererete tutti gli ostacoli nello studio (ma anche nella vita come voi stessi raccontate nelle cartoline).

Ciao

Ermanno”

Cartoline da ... Collefiorito



Anche il nostro Erasmus plus non si ferma



Incontri di Progetto
in videoconferenza



Insieme nella Settimana
della Musica 28/05/2021



...E SI SUONA

L'Istituto Comprensivo "V.Pollione" di Formia ha accettato l'invito del Ministero dell'Istruzione a partecipare alla XXXII edizione de "la musica unisce la scuola", organizzata dal Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica, in collaborazione con INDIRE e in programma dal 24 al 29 maggio 2021.

Un fitto programma quello della Scuola Secondaria di Primo Grado "V.Pollione", che vede coinvolti, in GTM, esperti, professionisti e docenti con lezioni di musica e del suo rapporto con altri ambiti disciplinari e culturali quali la pratica sportiva, le lettere, le lingue straniere, la tecnologia, l'arte. Soddisfazione della partecipazione a questo evento dalla dirigente Scolastica Prof.ssa Annunziata Marciano: *"sarà una settimana intensa, una sintesi di tanti contenuti interessanti che riconduce alla musica come disciplina che sa unire, ispirare, approfondire, sollecitare emozioni"*.

Quest'anno, inoltre, significativa sarà la partecipazione dei partner europei ed in particolare modo degli amici della Polonia nella giornata di venerdì 28 maggio con "HORA, TRADITIONAL DANCE FROM ROMANIA • LA MUSICA ETNICA", omaggio alla Romania, partner nel progetto Erasmus Plus, a cura dei professori Simona Dumitri e Alfonso Priori.

Momento clou e aggregativo, seppur a livello virtuale, l'appuntamento con "Ambrogio Sparagna Live" a cura del M° Ambrogio Sparagna.

LA SETTIMANA DELLA MUSICA - 24/29 maggio 2021

LUNEDÌ 24 MAGGIO

8:00 14-10-2H «VISIONI MUSICALI» - prof.ssa Cristina De Crescenzo, Rosaria Cateraci, Enrichetta Bianca
 8:00 2A «SARREMO, NON SOLO MUSICA» - UN VIAGGIO NELLA STORIA DEL COSTUME SULLE NOTE
 PIÙ POPOLARI DEL FESTIVAL, prof.ssa Antonella Palmaccio
 9:00 3F «NUMERARE D'INDE» - IL SUONO E LA SUA PROPAGAZIONE» - prof.ssa Paola Villa, Alessia Caruso
 9:00 2H «L'USO DEL PROGRAMMA» - LE QUATTRO STAGIONI» - prof.ssa Clelia Iorio
 9:00 3H - 3C - 2D «VISIONI MUSICALI» - prof.ssa Cristina De Crescenzo, Rosaria Cateraci, Enrichetta Bianca
 10:00 3C «VIAGGIO NELLE EMOTZIONI ATTRAVERSO LE NOTE MUSICALI» - prof.ssa Valeria Napolitano
 10:00 2A - 3C «VISIONI MUSICALI» - prof.ssa Cristina De Crescenzo, Rosaria Cateraci, Enrichetta Bianca
 11:00 3C «VISIONI MUSICALI» - prof.ssa Cristina De Crescenzo, Rosaria Cateraci
 11:00 3E «LE DIVINE NOTE DELLA PRODOTTORE ALUNDA» - prof. Giancarlo Caccione
 11:00 3C «BELLA CROCE, UNA MUSICA» - NELLE EVENTI» - prof.ssa Stefania Vignoli
 11:00 3C - 3D «VISIONI MUSICALI» - prof.ssa Cristina De Crescenzo, Rosaria Cateraci

MARTEDÌ 25 MAGGIO

8:00 3F «MUSICA E MOVIMENTO» - prof.ssa Enrichetta Bianca, Giuseppe Di Iorio
 8:00 2A «SONO PER CLIMATE» - prof. Simona Dumitri
 8:00 3F «PAROLE E NOTE - LA POESIA NEL TESTO CANTAUTORI» - prof.ssa Antonella Palmaccio
 9:00 3H «PAUL VERLAINE, DE LA MUSIQUE AVANT TOUTES CHOSES» - «MANGIANDO AUTOMNE» - prof.ssa Angelina Signorile
 10:00 3F «VIAGGIO TRALE REGIONI DEL SUD AL RITMO DELLA MUSICA POPOLARE» - prof.ssa Esterina Rocca
 10:00 2E «FRASENDO» - A MULTICULTURAL AND A MULTILINGUAL MAN» - prof.ssa Laura Zurlò
 11:00 3E «PAROLE E NOTE - LA POESIA NEL TESTO CANTAUTORI» - prof.ssa Antonella Palmaccio

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO

8:00 3C «VISIONI MUSICALI» - prof.ssa Cristina De Crescenzo, Rosaria Cateraci
 9:00 2B-3F «VISIONI MUSICALI» - prof.ssa Cristina De Crescenzo, Rosaria Cateraci, Enrichetta Bianca
 9:00 2E «LA DINTORRA CLASSICA» - SVOLUZIONE E SVILUPPO» - Nelsoncristiano, Michela Carrà, Nicola Perrone
 9:00 3H «SARREMO, NON SOLO MUSICA» - UN VIAGGIO NELLA STORIA DEL COSTUME SULLE NOTE PIÙ
 POPOLARI DEL FESTIVAL, prof.ssa Antonella Palmaccio
 10:00 3E «VISIONI MUSICALI» - prof.ssa Cristina De Crescenzo, Rosaria Cateraci, Enrichetta Bianca
 11:00 3E «MUSICA E CINEMA» - lezione con il cinema (film musicale e documentari) - prof.ssa Nicoletta Pirella, Priori Alfonso

GIOVEDÌ 27 MAGGIO

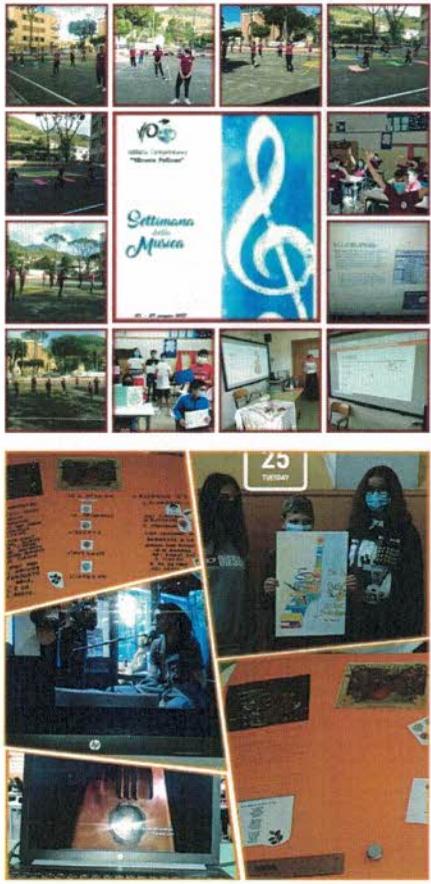
9:00 2H «SONGS FOR THE EARS, THE EYES, THE HEART... AND THEM IN!» - prof.ssa Antonella Palmaccio
 9:00 3A «SARREMO, NON SOLO MUSICA» - UN VIAGGIO NELLA STORIA DEL COSTUME SULLE NOTE PIÙ POPOLARI
 DEL FESTIVAL, prof.ssa Antonella Palmaccio
 10:00 3C «HOSTED IN THE NAME OF MUSIC» - DALLE CANTATE DIARALI CON LE EUROSCENIC CONTEST
 PASSANDO PER IL FESTIVAL DI SARREMO» - prof.ssa Antonella Palmaccio
 11:00 3D «VIAGGIO NELLE EMOTZIONI ATTRAVERSO LE NOTE MUSICALI» - prof.ssa Valeria Napolitano
 11:00 3E «IL RUMORICO» - MUSICA, SAUCE, CULTURA E FORNIA DE VIVERE» - prof.ssa Laura Zurlò

VENERDÌ 28 MAGGIO

9:00 3H «CANZONI DI GUERRA» - RIFLESSIONI SULLA VITA» - prof.ssa Rita Di Luigi
 10:00 3E «VEDERE LA MUSICA» - MATISSE, KANDINSKY, PICASSO» - prof.ssa Luigia Purificato
 11:00 3E «SOCIETÀ CANTATE E BRIGANTI» - STORIE DI BRIGANTI NELLE ITALIA POST-UNITARIA» -
 prof.ssa Esterina Rocca
 12:00 2A «HORA, TRADITIONAL DANCE FROM ROMANIA» - LA MUSICA ETNICA, omaggio alla Romania partner
 nel Progetto Erasmus Plus, prof.ssa Simona Dumitri, Alfonso Priori
 12:00 3H «L'IMMAGINE DEL SUONO» - PRINCIPI DI ACUSTICA» - prof.ssa Antonella Palmaccio
 12:00 3F «VEDERE LA MUSICA» - MATISSE, KANDINSKY, PICASSO» - prof.ssa Luigia Purificato

SABATO 29 MAGGIO

8:00 3C ««CANTANDO LA MUSICA È D'ISPIRAZIONE» - LE NUOVE SONDITÀ DEL '900» - lezione concerto al piano,
 prof. Alfonso Priori
 9:00 2A «LA MUSICA NEL CANTO RAPOLETTANO» - lezione concerto al piano, prof. Alfonso Priori
 10:00 3E «FRANCESCO CANTANDO» - MUSICA, prof. Alfonso Priori
 11:00 TUTTE LE CLASSI - «AMBROGIO SPARAGNA LIVE» - M° Ambrogio Sparagna



POETICANDO CON I LIMERICK

Il limerick è un breve componimento in poesia, tipico della lingua inglese, dalle ferree regole (nonostante le infinite eccezioni), di contenuto umoristico o anche apertamente nonsense, che ha generalmente il proposito di far ridere o quantomeno sorridere. Eccone qualche esempio a cura degli alunni Scuola Secondaria 1[^] Grado 1C

UN CANTANTE DI FORMIA

Un cantante di Formia, tutte le donne faceva tornare in
forma
ma se qualcuno gli chiedeva una canzone
Lo insultava come un villanzone.

Noemi Roccia 1C

LA QUARANTENA

Il lato positivo di questa quarantena
è chi impasta e chi si allena
Chi rassoda la pancia
e chi la riempie con ogni pietanza.

Spiezio Giulia 1C

TORRE DI MOLA

Quando vado al parco da sola
Vedo lontana la Torre di Mola
sento a un tratto un gran languorino
e mi accorgo di non avere il motorino.

Forcina Giorgia 1C

UNA NOTIZIA IMPORTANTE PER IL NOSTRO ISTITUTO

Affidato l'incarico per la progettazione della "Pollione"

FORMIA

Un significativo passo avanti per il progetto di demolizione e ricostruzione della Media "Vittorio Pollione" e della palestra polivalente dello stesso istituto e della scuola primaria "Edmondo De Amicis" di Formia. È stata pubblicata la determina del dirigente del settore Affari generali e amministrativi, avvocato Domenico Di Russo, con la quale si approvano gli esiti della commissione di gara per la valutazione delle offerte relative all'affidamento dei servizi di progettazione definitiva e le prime indicazioni relative alla stesura del piano di sicurezza e coordinamento finalizzati all'appalto integrato, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza riguardanti la realizzazio-

ne della nuova scuola secondaria di primo grado e della palestra della "Pollione" e della "De Amicis" attraverso la demolizione e la ricostruzione degli edifici esistenti nel rione Mola. Viene pertanto dato l'ok alle decisioni della commissione, che si è espressa a favore del raggruppamento temporaneo formato da Settanta 7- Msm - Manens - Tifs - Petrone, che ha ottenuto il migliore punteggio tra le imprese che hanno concorso alla gara. È un atto importante, legato ad un investimento di ben undici milioni di euro per garantire una nuova, sicura e funzionale scuola alla città, nonché la rigenerazione di tutta l'area prospiciente la torre di Mola. Si è partiti dalla procedura indetta lo scorso 27 novembre per l'affidamento della progettazione dei nuovi istituti scolastici, chiusa poi il 15 gen-



**L'OBIETTIVO
DEL COMMISSARIO
PREFETTIZIO
ARRIVARE
ALL'APPALTO ENTRO
IL 31 AGOSTO**

naio 2021, con la nomina della commissione di valutazione. L'obiettivo è quello di arrivare entro il 31 agosto all'appalto dei lavori, condizione indispensabile per non perdere i cospicui finanziamenti. Lo aveva già annunciato il commissario straordinario Silvana Tizzano nella sua conferenza stampa di una settimana fa, quando, rispondendo anche alle sollecitazioni del sindaco Paola Villa, aveva ribadito "il massimo impegno per portare a termine, nonostante il breve tempo a disposizione dal momento dell'insediamento ai prossimi mesi, un provvedimento molto atteso. È una sfida che, con la collaborazione di dirigenti e tecnici - aveva affermato il commissario Tizzano - mi impegno a vincere".

Sandro Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BUONE VACANZE, IN SERENITÀ,
SALUTE, SICUREZZA .**

**INTANTO VISITATE LA NOSTRA MOSTRA VIRTUALE
SU DANTE**

[UN MANIFESTO PER DANTE.wmv - Google Drive](#)